SECONDA EDIZIONE

# STAMPA SERA

TORINO
Anno 70 - Num. 305
Telefoni:
dal N. 40-943 al N. 40-949

Mercoledì-Giovedì
23/24 Dicembre 1936
Anno XV
Spedizione
in abbonamento postale

IN ITALIA E COLONIE
ogni numero centesimi 25

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci mortuari, L. 7 - Finanziari, L. 7 - Avvisi commerciali pagina di testo, L. 6, ultima pagina, L. 5 - Per piccoli avvisi, condizioni in testa alle rubriche. Nel testo del giornale: Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze, L. 22 per linea scelta. Pagamento anticipato - Unione Pubblicità Italiana S. A., Via S. Teresa, 7, telefoni 48-039 - 48-061 - ABBONAMENTI: Italia e Colonie: 6 numeri settimanali: Anno L. 60, Semestre L. 32, Trimestre L. 16 - Estero: Anno L. 110, Semestre L. 58, Trimestre 30

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA
(GALLERIA DE «LA STAMPA»)

# Le donne inquadrate nei ranghi del Partito

Roma, mercoledì sera.

Il *Foglio di Disposizioni* del Segretario del P.N.F., n. 696, reca:

Il Gran Consiglio del Fascismo nella sua ultima riunione ha deliberato « di dare il massimo impulso al Fascismo fra le donne italiane ». Al fine di perfezionare e avanguardare le organizzazioni femminili del P.N.F. e in attesa di apportare al regolamento le necessarie variazioni, dispongo che, a datare dal 1.o gennaio, anno XV, sia adottato il seguente inquadramento:

## I varii compiti

*Fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci Femminili.*

*Vice Fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci femminili.*

*Vice Segretaria del Fascio femminile del Capoluogo.*

*Collaboratrici della Fiduciaria provinciale.*

*Ispettrici di Zona dei Fasci femminili.*

*Segretaria provinciale Giovani Fasciste.*

*Segretaria provinciale Massaie Rurali.*

*Segretaria di Fascio femminile o di Gruppo Rionale Femminile.*

*Vice Segretaria di Fascio femminile o di Gruppo Rionale femminile.*

*Collaboratrici della Segretaria.*

*Visitatrici di settore.*

*Visitatrici di nucleo.*

*Visitatrici.*

*Segretaria sezione Giovani Fasciste (di Fascio femminile o di Gruppo Rionale).*

*Addetta di gruppo Giovani Fasciste (cinque gruppi per sezione, un'addetta per gruppo).*

*Giovani Fasciste scelte.*

*Segretaria Sezione Massaie Rurali.*

*Capo Nucleo Massaie Rurali.*

1) I Fasci femminili sono inquadrati nelle Federazioni Provinciali dei Fasci femminili;

a) la Fiduciaria dei Fasci femminili sovraintende, d'intesa con il Segretario Federale, alla costituzione e al funzionamento dei Fasci femminili della Provincia. La vice-Fiduciaria collabora con la Fiduciaria in tutte le attività femminili nella Provincia. La vice-Segretaria del Fascio del capoluogo e alle dirette dipendenze della Fiduciaria e collabora con essa per le attività che si svolgono nell'ambito del capoluogo.

b) Le Collaboratrici della Fiduciaria non possono essere più di dodici.

Ne fanno parte di diritto l'Ispettrice Provinciale della Croce Rossa e la Segretaria Provinciale Sezione Femminile del Guf.

c) Le Ispettrici di zona collaborano con la Fiduciaria per il coordinamento ed il controllo delle varie attività dei Fasci Femminili della provincia. Ad ogni Zona della Federazione dei Fasci di Combattimento dovrà corrispondere una Zona dei Fasci Femminili.

d) La Segretaria Provinciale delle Giovani Fasciste può essere scelta fra le collaboratrici. Alle dirette dipendenze della Fiduciaria sovraintende all'organizzazione delle Giovani Fasciste.

e) La Segretaria Provinciale delle Massaie Rurali può essere scelta fra le collaboratrici della Fiduciaria, e pe è alle dirette dipendenze. Sovrintende all'organizzazione della Sezione Massaie Rurali presso tutti i Fasci Femminili della Provincia.

f) La Segretaria di Fascio o di Gruppo Rionale è alle diretta dipendenze della Fiduciaria.

g) La vice Segretaria è alle diretta dipendenze della Segretaria di Fascio o di Gruppo Rionale e collabora in tutte le attività femminili del Fascio o del Gruppo Rionale:

h) Le collaboratrici della Segretaria non possono superare il numero di sei.

i) Le Visitatrici di settore o di nucleo sono alle dirette dipendenza della Segretaria e sono nominate una per ogni corrispondente settore o nucleo dei Fasci di Combattimento.

Esse debbono riferire periodicamente alla Segretaria sulla situazione assistenziale e sulle famiglie bisognose esistenti nell'ambito del settore o del nucleo. Le Visitatrici sono a disposizione della Segretaria per incarichi vari e in modo particolare per le visite domiciliari.

## Le Giovani Fasciste

l) *La Segretaria di Sezione Giovani Fasciste sovraintende, alle dirette dipendenze della Segretaria del Fascio Femminile, all'organizzazione delle Giovani Fasciste, che vanno inquadrate nei seguenti cinque gruppi:*

1) *Gruppo sportivo;*

2) *Gruppo culturale artistico ricreativo;*

3) *Gruppo economia domestica;*

4) *Gruppo avviamento professionale;*

5) *Gruppo giovani massaie rurali;*

1) Per l'attività sportiva dovrà essere distinta l'attività ginnastica semplice e ritmica dalle specialità sportive, che dovranno essere riservate (secondo le direttive indicate dal *Coni*) alle Giovani Fasciste di spiccate attitudini fisiche.

2) L'attività culturale, artistica e ricreativa dovrà avere un particolare carattere di attrazione e dovrà mettere le Giovani Fasciste a diretta conoscenza delle opere e delle istituzioni del Regime.

3) *Per il Gruppo Economia Domestica dovranno essere istituiti speciali corsi di carattere pratico, che valgano a preparare le Giovani alle missioni di mogli, madri e dirigenti di casa.*

4) *Attraverso il Gruppo Avviamento Professionale dovrà essere prestata la massima assistenza alle giovani lavoratrici, con particolare riguardo al collocamento e alla tutela dell'attività professionale. Il gruppo inquadrerà l'Ufficio di Assistenza della Giovane.*

5) Il Gruppo Massaie Rurali avrà il compito specifico di preparare le giovani dei campi alla vita della massaia fascista. Potrà svolgere altresì attività di natura varia.

m) La Giovane Fascista, a sua richiesta, potrà essere inquadrata in uno o più gruppi. Per ogni gruppo dovrà essere nominata una addetta. Ogni addetta compilerà il programma annuale delle attività del proprio gruppo, sottoponendolo all'approvazione della Segretaria della Sezione Giovani Fasciste.

n) Le Giovani Fasciste scelte collaboreranno con le addette di gruppo, sia per l'inquadramento delle Giovani, sia per le varie attività che il Gruppo deve svolgere. Esse sono nominate fra le Giovani Fasciste che si sono particolarmente distinte nelle varie attività. Ne dovrà essere nominata una per ogni cinquanta iscritte. Le graduate delle Giovani Italiane al momento del passaggio alle Giovani Fasciste possono essere nominate Giovani Fasciste scelte.

o) Presso ogni Fascio Femminile sarà nominata la Segretaria Sezione Massaie Rurali. La capo nucleo Massaie Rurali dovrà essere nominata presso ogni borgata rurale o sarà alle dirette dipendenze della Segretaria di Sezione Massaie Rurali.

## L'attuazione

a) Le denominazioni adottate col presente inquadramento sostituiscono quelle precedentemente stabilite;

b) *la Giovane Fascista al momento del matrimonio viene iscritta fra le donne fasciste. La Giovane Fascista nubile, compiuti i 21 anni può avanzare domanda di passaggio alle Donne Fasciste. In mancanza di tale domanda si intende che essa desidera continuare a partecipare alle varie attività delle Giovani Fasciste e potrà rimanervi fino ai 25 anni.*

c) I Segretari Federali per la attuazione dell'inquadramento dei Fasci Femminili provvedano a mettere a disposizione delle Fiduciarie e i mezzi e i locali necessari. Particolare cura dovrà essere rivolta alla organizzazione delle Giovani Fasciste, che col nuovo inquadramento avrà la possibilità di scegliere quelle attività che maggiormente rispondono alle proprie inclinazioni o condizioni di vita. Potranno essere istituiti corsi provinciali per dirigenti di Giovani Fasciste. Le Giovani Fasciste scelte potranno essere chiamate a prestare turni di tirocinio presso la Federazione Provinciale dei Fasci Femminili.

d) La firma della corrispondenza spetta alla Fiduciaria, alla vice Fiduciaria, alla Segretaria di Fascio o di Gruppo Rionale e alla vice Segretaria.

*L'inquadramento apportato dal Segretario del Partito in esecuzione delle direttive impartite dal Gran Consiglio segna un nuovo grande passo — nel campo organizzativo — verso la totalitarietà del Regime.*

*In campo organizzativo, s'è detto e non a caso, in quanto spiritualmente non v'è oggi luogo a pesare su bilancie di numeri e di statistiche l'adesione delle donne d'Italia al Fascismo. Non è luogo quando delle Sovrane alla operaia esse hanno deposto l'anello nuziale nel crogiolo sacro alla Patria. E non è luogo quando, nella vita d'ogni giorno, le donne d'Italia ricorrono al Gruppo Rionale o al locale Fascio per la loro necessità e sono, sempre, in prima fila ad ogni chiamata del Partito.*

*Si tratta oggi di « edificare » — il che in Regime fascista non vuol dire burocratizzare — questa attività e questo spontaneo entusiasmo.*

*Sorgerà dall'inquadramento nuovo, un altro agile, vivo e fattivo organismo agli ordini del Duce.*

*Come si nota scorrendo le disposizioni del Segretario del Partito, l'ordinamento porta in sè le caratteristiche di tutte le organizzazioni fasciste e, sopra tutto, quella della perfetta aderenza allo spirito del Popolo italiano.*

*La « donna fascista », pur inquadrata in un complesso collettivo, non sarà distratta da quelle che sono le sue precipue funzioni per essere portata verso fini pseudo politici. Le alte incombenze della casa, la missione sacra della Maternità sono anzi chiamate ad essere il fulcro stesso di tutto l'inquadramento, poichè in quelle cure della famiglia è la ragione spirituale di vita della donna e sta la forza massima di tutto un Popolo.*

## L'organizzazione in Eritrea dei servizi radiofonici

Roma, mercoledì sera.

L'Agenzia « Le Colonie » comunica che il Ministero delle Colonie ha completato in questi giorni in Eritrea l'organizzazione di un regolare servizio giornaliero di radiotrasmissione per le truppe e per i cantieri operai, che sono stati dotati, nei principali settori di dislocazione, di apparecchi radioricevitori appositamente costruiti. Tale servizio è per ora attuato dalla stazione radio della R. Marina in Asmara, sull'onda di lavoro (33) durante le ore locali per essere disponibili, e cioè dalle 18 alle 19 nei giorni feriali, e dalle 17 alle 19 nei giorni festivi: corrispondenti, rispettivamente, alle 15-16 e alle ore 16-17 di Roma.

Alla fine del prossimo gennaio si inizierà il funzionamento della nuova stazione radio del R. Esercito, attualmente in corso di allestimento: il che consentirà di rendere più lato l'orario di trasmissione succennato.

## La regina Elisabetta d'Inghilterra

Una delle più recenti fotografie della Regina Elisabetta d'Inghilterra e della graziosissima nuova erede al Trono

## Per il Mediterraneo

# I giornali francesi auspicano un Patto che non escluda la Francia

Parigi, mercoledì sera.

Il *Populaire*, l'organo del signor Blum, esprime il suo scetticismo circa la possibilità che l'imminente accordo anglo-italiano possa essere un passo verso un Patto mediterraneo più generale.

*L'Humanité* si dimostra ostile alla decisione presa al Quai d'Orsay relativamente alla soppressione della Legazione francese ad Addis Abeba ed attacca violentemente l'on. Delbos, il signor Leger, segretario del Ministero degli Esteri, nonchè « la diplomazia reazionaria del Quai d'Orsay ».

*L'Oeuvre* giudica che l'evoluzione diplomatica delle ultime quarantotto ore modifica considerevolmente il corso degli avvenimenti d'Europa. Il giornale lascia prevedere che anche Parigi approverà un *gentlemen's agreement* con l'Italia, a mezzo del quale i due paesi riconosceranno i rispettivi interessi, si garantiranno e delimiteranno la zona di influenza sulla costa occidentale dell'Africa.

*L'Echo de Paris*, constatando con tutti gli altri giornali l'inconciliabilità della tesi francese e turca relativa al Sangiacconto di Alessandretta ed il fallimento dei negoziati avutisi ieri e avanti ieri al Quai d'Orsay pretende che la posizione dei turchi è anche determinata dal timore che l'Italia possa, un giorno, installarsi ad Alessandretta.

## Prossima decisione del Belgio

Parigi, mercoledì sera.

Secondo informazioni da Bruxelles il Belgio seguirà, quanto prima, la decisione anglo-francese, implicante il riconoscimento *de facto* dell'Impero italiano, decisione che continua a essere molto commentata e con la più viva soddisfazione dalla stampa parigina, che ne esamina le possibili benefiche ripercussioni.

Senza immaginare che questo gesto, di semplice e, del resto, tardiva giustizia resa all'Italia, possa eliminare di un tratto tutte le difficoltà che ancora si frappongono alla normalizzazione dei rapporti italo-francesi, i commentatori più ponderati si accordano nel riconoscere che l'avvenimento contribuisce a rasserenare l'atmosfera internazionale e nel dire che esso deve creare condizioni propizie a una feconda collaborazione delle Potenze occidentali.

## Sir Miles Lampson ambasciatore al Cairo

Londra, mercoledì sera.

Si annuncia ufficialmente che Sir Miles Lampson alto commissario britannico in Egitto e nel Sudan è stato nominato alle funzioni di Ambasciatore della Gran Bretagna al Cairo.

## L'amnistia a Maurras approvata senza saperlo dalla Camera francese

Parigi, mercoledì sera.

La Camera ha ieri discusso il progetto di legge sulla amnistia per reati diversi.

In seguito ad un equivoco varianzioni nel corso del dibattito, non è improbabile che anche l'esponente del movimento monarchico, Charles Maurras, venga amnistiato.

Numerosi deputati ritenevano infatti che Maurras fosse attualmente imprigionato per essere stato condannato in applicazione dell'art. 305 del codice penale comune, che punisce con tale pena la minaccia di morte sotto condizione. A tale proposito il deputato Martin sosteneva nel pomeriggio un testo che comprendeva nel progetto di legge di amnistia l'articolo in questione. L'emendamento però veniva respinto a grande maggioranza. Senonchè, in seguito, il Guardasigilli precisava che Maurras era stato invece condannato in applicazione degli articoli 23 e 24 della legge del 1881 sulla stampa, articoli che puniscono analogamente l'istigazione al delitto sotto condizione. Questi articoli figuravano nel testo della legge della Camera.

Lo stesso deputato Martin ne aveva chiesta la soppressione, ma la maggioranza della Camera, ignorando, come del resto lo stesso autore dell'emendamento, che l'esponente del movimento monarchico avrebbe così potuto beneficiare dell'amnistia, ha mantenuto il testo originario.

## LA SALUTE DEL PONTEFICE

# Disposizioni del medico per le funzioni di domani

### *Un desiderio del Papa: assistere alla Messa di mezzanotte*

Roma, mercoledì sera.

(C. C.) — *Il Papa, che ogni mattina assiste stando a letto alla Messa che uno dei suoi Camerieri Segreti partecipanti celebra di turno su di un apposito altare eretto nella stanza attigua alla camera da letto, ha manifestato stamane al suo medico curante il suo vivo rammarico per non poter quest'anno celebrare personalmente la triplice Messa alla mezzanotte di Natale, ed ha espresso il desiderio che la tradizionale cerimonia notturna sia celebrata in modo che egli possa assistervi. Il prof. Milani ha sollevato qualche obbiezione, rilevando che già il Papa si sarebbe affaticato notevolmente nel trasmettere il messaggio natalizio alla radio nella giornata di domani e che la cerimonia notturna ne aurebbe turbato il riposo, condizione indispensabile al suo miglioramento.*

*Il Pontefice ha insistito nel suo proposito tanto che il medico ha aderito in via di massima, riservandosi però il suo definitivo consenso all'esito della visita che egli farà al Pontefice nel pomeriggio di domani, dopo la lettura del messaggio. Alla lettura di questo assisterà il ganitorio, il quale prenderà tutte le precauzioni per evitare che il Pontefice abbia a soffrire dello sforzo che compirà.*

## Il « Devoltine N. 1 »

# De Kerillis sfida il ministro Cot a procedere contro di lui

Parigi, mercoledì sera.

Riferendosi alla denuncia giudiziaria sporta dal Ministro dell'Aria contro l'« Echo de Paris », per la faccenda del « Devoltine N. 1 » passato in territorio spagnolo, l'on. De Kerillis sollecita il Ministro a presentare alla Camera la domanda a procedere contro di lui, dichiarandosi in grado di provare le accuse.

Nelle sfere del Ministero della Aeronautica la materialità del fatto della consegna dell'apparecchio non sarebbe contestata; si sostiene però che l'apparecchio stesso appartiene alla ditta costruttrice.

# 2100 persone uccise a Barcellona dai bolscevichi in una settimana

### Anarchici catalani massacrati dai comunisti russi - Una notte di spavento

BERLINO, mercoledì sera.

**Berlin-Radio riceve da Salamanca e trasmette che si apprende da fonte degna di fede che fra il 25 novembre ed il 2 dicembre, duemilacento persone, fra cui numerose donne e bambini, sono state massacrate dai bolscevichi. Si calcola che le vittime del terrore rosso dall'inizio della guerra civile siano già più di 45 mila.**

**La situazione permane poco chiara in Catalogna, malgrado l'apparente soluzione della crisi che travaglia da tempo la generalità. Sembra che gli anarchici ed i comunisti dissidenti di tendenze trotzkiste, indignati per la prepotenza con cui i comunisti russi dominano in Catalogna, si preparino ad abbattere il governo dei socialisti e dei comunisti ortodossi.**

**Secondo altre voci, gli oppositori avrebbero già tentato un colpo di forza che sarebbe stato sanguinosamente represso.**

**La stessa stazione radio ritrasmette da Londra quanto scrive un corrispondente del « Daily Telegraph », il quale ha lasciato ieri Barcellona, e che riferisce alcuni particolari sulla feroce repressione di un tentativo insurrezionale degli anarchici catalani.**

**Alcune notti addietro la radio annunciava che, in previsione di un imminente attacco aereo, la corrente elettrica sarebbe stata tolta per alcuni minuti, allo scopo di nascondere i bersagli al nemico. Un quarto d'ora dopo, l'annunciatore della radio comunicava che « ogni pericolo era passato » e le lampade si riaccendevano.**

**Effettivamente era stato evitato un grave pericolo, ma non quello che supponevano i pacifici cittadini che con orgasmo avevano ascolto il primo annuncio. Cento anarchici erano finiti al cimitero e duecento altri nelle infermerie delle carceri, quasi tutti gravemente feriti.**

**I bolscevichi russi e i rossi « moderati » che imperano sulla Catalogna si erano, provvisoriamente, liberati dal pericolo di un colpo di mano organizzato dagli elementi radicali catalani insofferenti del giogo sovietico.**

## Azaña fuggito?

Parigi, mercoledì sera.

**Secondo notizie da Valenzia al « Figaro », non ancora però confermate, il signor Azaña, Presidente della Repubblica spagnola, sottraendosi alla sorveglianza di cui è oggetto da parte degli anarchici, sarebbe riuscito a fuggire dalla Spagna, per raggiungere la propria famiglia.**

**Il giornale ricorda come il signor Azaña abbia già altre due volte effettuato il tentativo di fuga.**

## Il comunicato di Radio Siviglia

Rabat, mercoledì sera.

Alle ore 8,30 la stazione Radio Siviglia ha comunicato:

« Nell'Andalusia le forze nazionali hanno occupato gli importanti villaggi di Carpinopedro, Abad e Villafranca de Cordoba sulla strada che mena da Cordoba a Bujalence.

« Le operazioni si svolgono senza incontrare grande resistenza da parte del nemico e causandogli perdite elevate in uomini e materiale. Negli altri settori nessun cambiamento notevole.

« Durante la presa di Saodilla del Monte abbiamo catturato tre bandiere, una del F.A.I., una del C.N.T. e una terza portante l'iscrizione russa « Terza Brigata Internazionale ». Il numero dei nemici rimasto sul terreno durante questa azione è esattamente di 126, fra i quali un solo milite spagnuolo.

« In altro settore, soldati del 15° reggimento rosso sono passati nelle nostre linee. L'aviazione nazionale è stata molto attiva ieri bombardando intensamente parecchi sobborghi di Madrid ».

## Ritorsione di Franco a basse accuse comuniste sull'impiego di gas

Salamanca, merc. sera.

Il Quartiere Generale nazionalista pubblica una nota in cui il generalissimo Franco protesta energicamente contro la notizia propagata dai comunisti secondo la quale i nazionali avrebbero impiegato del gas.

La nota soggiunge: « La campagna è forse una manovra dei rossi per discolparsi in anticipo davanti al mondo nel caso in cui il impiegassero a titolo di rappresaglia. Se i rossi, sotto il coperto della menzogna, impiegassero del gas in dispregio delle leggi internazionali, l'Esercito nazionale risponderebbe con una forma appropriata a questa aggressione in applicazione del suo diritto e dell'obbligo di assicurare la propria difesa ».

*Un catalogo non comune*

## Si offrono armi per rivoluzioni...

New York, merc. matt.

La Casa Bannermann di New York, che possiede in una piccola isola dell'Hudson uno dei più grandi arsenali di armi del mondo, ha edito in questi giorni, un lussuoso catalogo, in cui vengono offerti a tutte le Nazioni armi d'ogni di ogni specie, tanto antiche come moderne e perfettamente utilizzabili per rivoluzioni e guerre civili.

Si tratta però unicamente di armi usate, di cui la Casa Bannermann garantisce il perfetto funzionamento. Varie pagine di questo catalogo contengono le dichiarazioni originali dei compratori soddisfatti degli acquisti. Prezzi: un fucile 20 dollari, una mitragliatrice 120 dollari per quantitativi non inferiori rispettivamente a 50.000 e 1000 unità.

## Le catastrofiche previsioni degli astrologhi parigini

Parigi, mercoledì sera.

Alla fine di ogni anno e sulla soglia dell'anno nuovo i giornali parigini vanno a consultare, per una vecchia consuetudine, gli astrologhi, per avere un quadro delle nuove prospettive per il vecchio mondo.

L'astrologo consultato dal *Paris Midi* ha dichiarato che, nel 1937, la terra non... scoppierà, ma che essa andrà molto vicino a questo triste avvenimento. In Francia, soprattutto, si amplificheranno i movimenti di piazza ed i francesi andranno incontro ad una vita molto difficile.

La fine del mondo è prossima? Qui l'astrologo ha fatto alcune allusioni dalle quali dovrebbe dedursi la risposta. Non vi sarebbero ormai più che sei Papi da succedere a Pio XI; ora, poichè i Papi, in genere, regnano con una media di undici anni, un semplice calcolo darebbe per certo che l'ultimo Pontefice a regnare... sulla terra verrebbe a mancare verso l'anno duemila!

## I cattolici inglesi contro il comunismo

Londra, mercoledì sera.

Monsignor Amigo, vescovo cattolico della diocesi londinese di Southwark, invita, in una lettera pastorale i fedeli a guardarsi dalla subdola propaganda comunista ed addita nel comunismo « la più grande minaccia alla civiltà e alla religione cristiana, una minaccia che solo la vigilanza continua e lo spirito di assistenza intelligente possono sventare ».

## Sul fronte di Talavera

Trasporto di feriti a dorso di mulo verso i posti di pronto soccorso sul fronte di Talavera

## GIORNO PER GIORNO

### Un'altra vittoria

Il Ministro delle Finanze ha dato ieri al Senato l'annunzio di un'altra importante vittoria. Da tre mesi la bilancia commerciale italiana è attiva. In novembre l'avanzo è stato di cinquantadue milioni.

Inoltre, al nostro attivo nella bilancia internazionale dei pagamenti, vi sono il movimento turistico, i noli, le rimesse di italiani all'estero ed anche di stranieri che cercano in Italia sicurezza ed impiego di capitali.

Per la prima volta, dopo molti anni, noi non siamo costretti a vendere oro sui mercati stranieri per acquistare lire, ma vendiamo lire in cambio di oro.

Questo fatto prova che l'esportazione è in ripresa e che la riserva aurea aumenta. La circolazione monetaria è stata del resto mantenuta in limiti molto ristretti. Il suo livello, approssimativo, è quello del gennaio del 1934, quando i prezzi avevano raggiunto in Italia il più basso livello. Allora la circolazione ammontava a circa 15,5 miliardi.

« *Ciò che è avvenuto tra il Natale dell'anno XIV ed il Natale dell'anno XV* — scrive stamane il « Popolo d'Italia », riferendosi ai successi militari e diplomatici — *ha del prodigioso* ». Non è un'iperbole se la stessa parola viene usata nel segnalare i risultati economici raggiunti.

### Materie prime

Negli ultimi dieci giorni le materie prime hanno subito un nuovo aumento sui mercati internazionali: dal 6 al 10 % il frumento, il 9 % il caucciù, dal 3 al 5 % alcuni metalli.

Pare sia un segno di prosperità. Aumenta, in tal forma, la capacità d'acquisto dei produttori. Ma chi compera all'estero materie prime per trasformarle e rivenderle all'interno od all'estero ne subisce un danno, perchè il movimento al rialzo dei prodotti finiti è più lento. Come più lenta la discesa dei manufatti quando avviene il fenomeno inverso.

**il lettore**

## Riscaldamento... per direttissima

# Dal "termosifone„ dei romani ai pannelli radianti

***Serpentini d'acciaio annegati nel calcestruzzo e percorsi da acqua tiepida in sostituzione dei comuni radiatori - Anche se fuori si gela, le finestre possono restare aperte***

*In questo periodo in cui il freddo torna a ridare per qualche mese il non originale ma inevitabile argomento a tante conversazioni, ci riesce un po' difficile di dover ammettere che, in fondo in fondo, nessuna sensazione è più relativa di quella del freddo. In realtà non esistono in natura che corpi più caldi e corpi meno caldi degli altri, con sempre i primi che trasmettono una parte del loro calore ai secondi. Non solo, ma uno stesso mezzo ci può dare sensazioni nettamente contrarie, come ad esempio se, dopo aver immerso una mano in acqua fredda e l'altra in acqua calda, le poniamo insieme in un terzo recipiente contenente dell'acqua tiepida, che sembrerà calda alla mano fredda e fredda alla compagna calda.*

*Con ciò non si vuol dire che caldo e freddo siano un'opinione, ma che nell'apprezzamento di essi e negli effetti sul nostro organismo non è soltanto la temperatura dell'ambiente che conta, ma anche il modo secondo il quale tra questo e noi avviene uno scambio termico fino a un regime di quasi reciproco equilibrio.*

*Scambio che, come tutte le prestazioni di lavoro, non può essere gratuito e va in qualche modo pagato a spese dell'effetto utile definitivo.*

### Trasmissione del calore

*Ad ogni modo, tralasciamo per ora la questione del rendimento, per aprire invece una piccola parentesi sulla trasmissione fisica del calore, perchè è di queste leggi naturali che si avvale la moderna tecnica del riscaldamento per difenderci dal freddo.*

*Poniamo sopra una fiamma la estremità di una sbarretta di rame: dopo pochi istanti anche l'altra sarà calda perchè il calore si è propagato nella massa per conduttività; come è per conduttività che, appoggiando la mano al metallo, ne riceveremo la sensazione calorifica.*

*Il termosifone invece, come pure i vari sistemi ad aria calda, agiscono per «convezione». Nel termo in particolare l'aria, a diretto contatto con i radiatori, si riscalda, dando origine nell'ambiente a correnti termiche che a poco a poco ne eleveranno la temperatura.*

*Ma c'è un terzo modo di propagazione: ed è quello dell'antichissimo caminetto, anzi il più naturale e primordiale, perchè è il più grande e perfetto e provvidenziale sistema di riscaldamento della terra che lo adatta; cioè il sole, che tuttavia alla luce ci prodiga i suoi raggi calorifici per «radiazione», in modo diretto, a vista e senza alcun bisogno dell'aria come intermediaria.*

### Meccanismo cambiato

*Orbene, è appunto questo calore radiante che negli ultimi tempi ha attratto l'attenzione dei tecnici per le sue grandi possibilità di applicazione al riscaldamento urbano e industriale, in quanto che non sono più necessari negli ambienti i non certo comodi ed estetici radiatori, è possibile realizzare una confortevole temperatura interna anche se l'esterna è rigidissima e le finestre sono mantenute aperte, si consegue infine, a parità di risultato, una sensibile economia di combustibile.*

*Infatti, e qui ci riferiamo a uno di questi modernissimi sistemi — già adottato da importanti cliniche romane, tra le quali l'ospedale Benito Mussolini, come pure in nuovi edifici di Genova e a Milano per i costruendi palazzi e galleria di piazza S. Babila — il calore viene trasmesso per radiazione da superfici portate a temperatura relativamente bassa mediante una circolazione interna di acqua riscaldata a non più di 45° C. Queste superfici sono costituite dalle pareti stesse del locale, od in ispecie dal soffitto, nei quali vengono immersi all'atto della loro costruzione, e completamente annegati nel calcestruzzo, degli speciali serpentini in tubi di acciaio trafilati senza saldature, nelli cui spire circolerà l'acqua calda per mezzo di un apposito impianto di termosifone azionato dalla comune caldaia a combustibile solido o liquido. Ogni pannello è indipendente dagli altri e si regola come un radiatore per mezzo di un rubinetto messo in una nicchia a portata di mano, mentre chi soggiorna in uno di tali ambienti riceve non solo i raggi diretti inviatigli dalla superficie calda, ma anche quelli riflessi dai muri e dai mobili.*

*Si capisce così che anche il meccanismo del riscaldamento risulta totalmente cambiato, perchè mentre con gli altri sistemi a convezione siamo esposti a rapide sottrazioni di calore da parte dell'aria che ci circonda (la cui temperatura non può di solito superare i 22° senza che non ne risultino inconvenienti alla normale respirazione) e dalle pareti fredde, con questi pannelli il corpo umano, investito dai raggi calorifici che parzialmente restano assorbiti, perde solo lentamente e in minor misura il suo calore di combustione polmonare; cosicchè in definitiva prova benessere anche se la temperatura dell'aria che lo circonda è limitata ai 14-15 centigradi, nello stesso modo che avviene d'inverno e nelle giornate di sole in montagna, malgrado il termometro salga sotto zero e la neve d'intorno. E si comprende anche come, non essendo più l'aria il mezzo di trasmissione, si possa realizzare una buona ventilazione senza perdite sensibili di calore e, con tempo secco e freddo, lasciare impunemente aperte porte e finestre per il rinnovo dell'aria viziata.*

**L'ossatura di un pannello radiante, con i tubi per la circolazione dell'acqua fra le travi**

*Ed vi sono altri vantaggi rispetto ai comuni riscaldamenti con radiatori, tra i quali a parte la soppressione di essi e di tubi visibili negli ambienti, umano segnalati la costanza dello stato igrometrico dell'aria, non più disseccata e surriscaldata, come pure la cultata combustione delle sostanze organiche sempre presenti nella polvere, che non più viene a contatto e si deposita sugli «elementi», che in tal caso sono nascosti e a più bassa temperatura. Ma soprattutto, oppure per questa minor temperatura necessaria, si realizza una notevole economia di combustibile, che si può valutare intorno al 25 per cento.*

### Due risparmi

*Un altro particolare importante è che tale pannello può anche servire per il raffreddamento estivo dei locali, facendo scorrere nei suoi serpentini dell'acqua fresca, mentre si sta studiando una praticissima innovazione per utilizzare nelle costruzioni portanti in cemento armato la stessa armatura a posto del ferro richiesto dal calcestruzzo.*

*Ferro, dunque, e carbone risparmiati; cioè due materie prime delle quali non abbondiamo e il cui saggio impiego va perseguito in tutti i campi e con ogni mezzo. E non dimentichiamo che, per quanto rudimentale, anche i Romani adottavano un loro sistema di riscaldamento per radiazione, perchè nelle terme facevano passare l'acqua calda in apposite tubazioni poste sotto il pavimento, prima di attingerla alle varie prese di erogazione, e nelle ville patrizie i prodotti della combustione riscaldavano dai focolari sotterranei ai piani superiori passando nelle cavità di speciali mattoni o nell'intercapedine delle pareti, riscaldandole così a bassa temperatura prima di sperdersi all'aria.*

**bisal**

**Un impianto all'aperto sulla veranda d'un caffè**

# Sul quadrante

## Politica mussoliniana

*Il riconoscimento de facto dell'Impero italiano d'Etiopia compiuto con la trasformazione in Consolati delle Legazioni inglese e francese a Addis Abeba era ieri l'argomento della stampa europea che metteva ancora una volta all'attivo del Duce una grande vittoria d'ordine politico e diplomatico. I giornali francesi e inglesi sono inoltre concordi nel ritenere che il riconoscimento de jure non è che ormai che una formalità necessaria che verrà realizzata nel prossimo gennaio quando l'assemblea societaria, rinnendosi probabilmente in sessione straordinaria, dovrà riconoscere che i delegati etiopici sono ormai diventati i delegati di se stessi. Ecco così porsi, attraverso il riconoscimento dell'Impero italiano d'Etiopia, tutta una serie di altri problemi, quelli cioè dell'organizzazione della pace europea, impossibile fino a ieri per l'assenza dell'Italia. E' notevole a questo proposito quel che osserva un giornale tedesco il quale rileva la grande, superiore preveggenza della politica e diplomazia mussoliniana che ebbe sempre in tutte queste vicende l'accortezza di non rompere mai, sia pure nei più energici atti e procedimenti, nessun ponte e nessun filo nè con la Francia, nè con l'Inghilterra e nemmeno con la stessa Società delle Nazioni e si che queste fila siano state per mesi e mesi sottoposte ad una tensione che è veramente un miracolo che esse abbiano potuto superare. E' questo per il giornale un trionfo della ragione, trionfo che, grazie al Cielo — aggiungiamo noi — coincide coi superiori interessi della pace europea. Il vedere, ad esempio, i giornali francesi quasi unanimi (tolti, s'intende, i comunisti che fan di tutto per inturbidare le acque e impedire la possibilità di un riavvicinamento franco-italiano) sollecitare dal proprio governo negoziati con l'Italia per raggiungere un gentlemen's agreement parallelo a quello ai cui sono state gettate le basi fra Roma e Londra, è ragione di profondo compiacimento: e ciò non per il vano orgoglio di veder constatare che «avevamo ragione noi» ma perchè se ne può e se ne deve dedurre che la politica mussoliniana è stata l'unica politica costruttiva che si sia fatta in Europa in questo ultimo decennio. Tanto è vero che bisogna riferirsi ad essa se si vogliono creare solide basi ad un'Europa pacificata.*

## Franco risponde

*Ieri il Foreign Office ha ricevuto la risposta del generale Franco alla proposta anglo-francese di mediazione e di controllo. Franco si rammarica anzitutto che il Governo inglese non abbia afferrato la grandezza del movimento nazionalista spagnolo e che continui a mantenere relazioni con le orde rosse ed anarchiche di Valenza. Il generale Franco formula poi un certo numero di questioni riguardo al piano di controllo per le importazioni delle armi e l'entrata dei volontari e pone tra l'altro le domande seguenti: 1) Che siano definiti preventivamente i principali punti di accesso nella Spagna e se il Comitato di Londra ha intenzione di controllare ugualmente i punti di accesso secondari. 2) Se gli agenti del Comitato del non intervento avranno l'obbligo di togliere alle due parti stocks di armi e munizioni acquistate con l'oro della Banca di Spagna. 3) Se il Comitato ha intenzione di nominare degli agenti a Marsiglia, a Perpignano, a Bordeaux, a Bajona e negli altri punti di reclutamento del pseudo governo rosso. La nota fa poi osservare che il governo di Valenza è incapace di mantenere l'ordine nei territori posti sotto la sua dominazione e cerca come in queste condizioni il detto governo potrà garantire agli agenti del Comitato l'esercizio efficace delle loro funzioni. La risposta di Franco alla proposta anglo-francese non è un «no» ma una specie di controproposta specie per quel che riguarda il piano di controllo. Il comandante dei nazionali spagnoli vuol garantirsi insomma che il controllo significhi una perpetuazione della nazioni al principio di non intervento che, proposto dalla Francia, in Francia specialmente è stato oluso a vantaggio dei rossi. Crediamo che il governo inglese non potrà non trovare sensate e fondate le proposte di Franco che, ad ogni modo, rappresentano una collaborazione apprezzabile all'eventuale organizzazione del controllo se si vuole veramente che questo controllo sia serio e, soprattutto, efficace.*

## Germania e Colonie

*Da qualche tempo si nota una certa durezza nell'atteggiamento della stampa inglese più autorevole nei riguardi della Germania. La impostazione del problema coloniale quale è stata fatta a Berlino con crescente insistenza, direbbe anzi, con crescente decisione, turba i colonialisti inglesi la cui influenza nella vita politica britannica è spesso decisiva. Al problema coloniale si aggiunge quello spagnolo in quanto si teme che la Germania con l'appoggio che essa dà a Franco intenda assicurarsi qualche concreto vantaggio nel Mediterraneo, e ciò per gli inglesi appare intollerabile. Se e fin dove queste preoccupazioni di Londra abbiano fondamento non è qui luogo a discutere: comunque negli ambienti politici di Berlino si dice — e se si dice deve essere così — che l'ambasciatore von Ribbentrop, prima di prendere l'occasione delle feste di Natale per fare un'altra corsa alla capitale del Reich, ha avuto un lungo colloquio con Eden per chiedergli una risposta concreta sul pensiero del Governo britannico circa le rivendicazioni coloniali della Germania. Si dice inoltre che l'ambasciatore avrebbe domandato a Eden se il Governo inglese ha intenzione di tollerare a lungo la impresa sovietica nella guerra spagnola e se il suo progetto di organizzazione della pace comprende pure la Russia. Von Ribbentrop avrebbe fatte chiare riserve su una eventuale partecipazione della Russia ad un sistema europeo della pace. Infine l'ambasciatore germanico avrebbe osservato che il Governo britannico, a parere dei circoli berlinesi, si sarebbe troppo poco occupato della questione sorta in seguito all'arresto di Ciang Kai Shek. La diplomazia tedesca non è davvero inattiva e non c'è punto dell'orizzonte sul quale non si fermi in sua attenzione. Notiamo a proposito della Cina che i giornali d'Estremo Oriente hanno dato grande rilievo ad un telegramma che il conte Galeazzo Ciano ha inviato al suo amico personale Ciang Suo Ciang per esortarlo a restituire il generalissimo Ciang Kai Shek alla libertà ed al suo campo di unificatore della Cina. Il telegramma avrebbe prodotto nella impressione sul giovine Maresciallo che continua le trattative che potrebbero anche concludersi con un accordo col suo prigioniero. Ma quale potrà essere questo accordo? Non può darsi che esso abbia ad avere un carattere nettamente antigiapponese? Ed un accordo antigiapponese dovrebbe essere necessariamente filosovietico? Ecco il perchè gli avvenimenti d'Estremo Oriente devono essere attentamente seguiti.*

**Simplex**

**1937 A. XV**

**LA STAMPA e STAMPA SERA**

| | | con lunedì | senza lunedì |
|---|---|---|---|
| Anno | L. | 102 | 94 |
| Semestre | » | 53 | 49 |
| Trimestre | » | 28 | 28 |

Ai prezzi di cui sopra inferiori a L. 100 aggiungere cent. 30; ed a quelli superiori, L. 0,70 per tassa di bollo e quietanza.

## *La novella di STAMPA SERA*

# L'accompagnatrice

— Non sapete che voglia dire accompagnatrice? E' una persona incaricata di accompagnarne altre.

Tale la spiegazione che la piccola donna, allora sempre correttamente vestita di nero, aveva fornita con quel tono leggermente scandito e saccente che l'aveva dapprima fatta supporre una maestra. No, maestra; era accompagnatrice. La parola le si era gonfiata in bocca, importante e labile come la panna d'una meringa voluta inghiottire intera. Ne aveva riso tutta la piccola gente che quotidianamente invadeva la panetteria di via Belmonte, riempiendola di assai più chiacchiere che non fosse il pane che vi acquistava. Persone che nella vita avevano già abastanza da fare ad accompagnar se stesse, forzandosi di mantenersi in carreggiata tra il piccolo intronto conteggiato ogni sera, le difficoltà ognor crescenti della vita, e i desideri vigoreggianti a un tratto dal più profondo, inattesi e rapaci.

Ma o che non sapeva, tutta quella gente, come esistano signorinette di famiglie distinte che le madri non lasciano andar sole alla scuola? o persone anziane che sarebbe imprudente abbandonar sole nelle vie ognora più congestionate dal traffico? Non sempre v'è in casa chi possa accompagnare le uno o le altre. Oggigiorno le donne di servizio hanno tali pretese, che anche «le grandi famiglie» ne hanno ridotto il numero, e non le mandano volentieri fuori di casa, a scapito delle faccende da sbrigare nella casa stessa. Cosicchè ella, la signorina Bianca Rivera (un tempo era *dei* Rivera, ma aveva preferito semplificarsi il nome) veniva assunta a ore, quale accompagnatrice appunto. Incarico di alta fiducia, e che certo quelle grandi famiglie non avrebbero affidato alla prima venuta.

Tutte queste spiegazioni la signorina Bianca dei Rivera, per volontaria umiltà senza *dei*, aveva fornite quel lontano giorno, nella famosa panetteria, rilisciando un monotono gesto i guanti di filo nero che non smetteva in nessuna stagione, intanto che pel tic che le strizzava gli occhi e le scoteva il capo scarnito, pareva a ogni tratto voler rimettere in sesto il cappelluccio, ubbidiente invece sempre al peso del pennacchietto schiomato. Nera da quel pennacchietto era in punta alle dita, tanto che dapprima era stata designata come *lo scarafaggio*. Ma poi fu: «l'Accompagnatrice».

Abitava lontano, in direzione ovest, in uno dei quartieri eleganti; e però non aveva mai voluto precisarlo. E la gente delle vie Belmonte e Cimarosa, che la vedeva vagare dall'una all'altra delle sue botteguccie munita dell'immancabile valigia che in tempi remoti doveva essere stata di pelle di coccodrillo, supponeva che ella si recasse a fare la spesa mattutina tanto lontano dalla propria abitazione, per non rischiare di essere scorta occupata in tali umili faccende, dalle aristocratiche famiglie che frequentava in qualità di accompagnatrice.

— In tal modo invece, se ne arriva ogni giorno in mezzo a loro, con la sua valigetta, come sbarcasse dritta dal treno dei cieli, appositamente per guidarli lungo le vie congestionate della terra! — aveva osservato un buontempone.

Ma non glie ne volevano di questa sua supposta superbia, perchè, nonostante il cappelluccio e l'aria importante, ella aveva l'aspetto d'una brava donnetta che tirasse a campare nè più nè meno che essi tutti. Se poi lo facesse in guanti di filo e con valigia di coccodrillo dieci volte defunto, tanto meglio per essi che ne avevano esibarate le loro mattine di bottega in bottega.

Invece proprio quel popolare quartiere era il cantuccio aristocratico nella vita di Bianca; e cioè il cantuccio dov'ella poteva circolare importante e distinta durante almeno un'ora del suo giorno umiliato.

Quale fosse la vera professione dell'Accompagnatrice, lo rivelò infine il garzone del famoso panettiere, capitato impensatamente nel non mai nominato quartiere in direzione ovest.

Il grido si levò dapprima incerto:

— Toh... guardala!... Ma è l'Accompagnatrice!

Poi fu l'irrompere smodato di una sghignazzata:

— L'Accompagnatrice è una persona incaricata di accompagnarne altre... Ah, ah, ah!

Da un lato della strada, una donnetta, nera dal pennacchio del cappelluccio inverdito alla punta delle dita correttamente inguantate, teneva pel guinzaglio una cagnetta occupata... Oh, insomma, che s'era dovuta fermare per contingenze che non riguardavano che lei; tanto è vero che neppure la stessa Bianca Rivera pareva averne sentore, il naso all'orizzonte, inappuntabile e... astratta.

Proprio così! Attraverso una sequela di vicende che sarebbe lungo e triste riandare, la signorina Bianca dei conti Rivera si era ridotta a essere accompagnatrice di cani, poi che la miserabile pensione che le spettava non sarebbe bastata a farle stentare la vita.

Purtroppo, al giorno d'oggi, i cani, in massima, vengono educati a scendere soli nella via pei fatti loro; ma esistono tuttora le cagnette capricciose e i cagnoni feroci; e poi... ci sono sempre le mantenute. Queste nel campo umano, s'intende. Le mantenute, oltre che generalmente amano circondarsi di cani, anche in epoca in cui altri lo giudicano un lusso superfluo, tengono a far le cose con larghezza. La prima volta che si era recata presso una di quelle, Bianca Rivera l'aveva fatto con non poca ripugnanza e sostenutezza (se non fosse che bisognava vivere!); ma avendole le trovate gentilissime sempre e generose, e poi che da esse s'era visto affidato sinanco l'ambito incarico di far fare il bagno al cane, aveva finito per ammansirsi verso di loro, concludendo che probabilmente anche il Padre Eterno le avrebbe perdonate, grazie a quel loro sereno larghheggiare... sia pure con beni altrui.

Come si ribella all'incarico di menare attorno i cani, il serviziodram l'oggigiorno rifiuta di spulciarli e di bagnarli. Eh, chi non conosce l'amore, non può comprendere la dolcezza di taluni apparenti avvilimenti! Perchè ella, Bianca dei conti Rivera, si era ridotta sì a tali servigi spinta dalla miseria, ma sarebbe morta di fame piuttosto di rassegnarvisi, se non fosse che amava profondamente le bestie tutte, ma i cani in ispecie, fin da quando pur ella li teneva come articoli di lusso e, assurda, ne affidava le cure ad altri.

Adesso era con una sorta di gioia voluttuosa che posso quei cani si piegava ai più umili uffici; e fu grazie ad essi che le sue labbra intatte gustarono le parole proprie dell'amore. Fra i tanti che le venivano affidati, ella prediligeva un grosso lupo violento e dispotico, e la dolce piccola *Miette*: la cagnetta che appunto teneva al guinzaglio il giorno che il garzone panettiere la scorse.

Senonchè, perchè gli uomini stolidi nulla capiscono, e perchè ancora ella aveva il suo bravo orgoglio, non essendo allora pervenuta al grado supremo dell'amore, la coglievano furie improvvise contro tutte quelle amate bestiole. Lo sguardo irridente delle donne, le frasi ironiche degli uomini, gli scherni dei monelli, l'umiliazione di essere improvvisamente arenata nel mezzo della via per cause indipendenti dalla sua propria volontà, si traducevano in violenze ingiuste e inattese verso tutto quel mondo canino; naturalmente mai alla presenza dei padroni. Buon per lei che i cani, a questo riguardo molto più sensibili degli uomini, intuivano con sicurezza il suo ardente amore per essi, così che non le serbavano rancore per i maltrattamenti ingiusti. Quando la tempesta giungeva, inaspettata e inesplicabile, essi si accosciavano dolenti e sbigottiti, ma rassegnati come dinanzi a un iddio amato e, per indiscussa superiorità, incomprensibile.

La disgrazia fu che la mattina dell'incontro col garzone panettiere, a causa d'un ardente sole lugliatico, la donna fosse munita d'un saldo ombrellone.

La sghignazzata del monello le ferì la piccola persona come una vampa; e poi che la dolce *Miette*, nonostante gli strattoni impressi al guinzaglio, non si mosse, forse non giudicando ancora dileguate le famose contingenze di cui sopra, l'ombrellone si abbattè violento sulla sua fragilità. Manco la Bianca dei Rivera fosse stata un Landru ricco di esperienze anatomiche, il colpo piombò esatto sul vitale nodo della nuca e la cagnetta giacque stecchita nel mezzo della via. Gli occhi spiritati, tutta un tremito nel piccolo corpo, avendo lanciato lontano il malaugurato ombrello, giacque su di essa la donna, invocandola con i più dolci nomi dell'amore. La gente affollata attorno, i commenti, nulla più esistette per lei.

Quando la strapparono di là, si dette a ululare come una bestia sotto le doglie del parto, e corse a costituirsi al più vicino posto di polizia.

A costituirsi, sissignori, chè era un'assassina. Oh del più feroce tra i briganti, giacchè questi non ammazzano gli amici. Ma gli uomini non la compresero. Attribuirono il suo stato al timore del risarcimento che avrebbero preteso i padroni della cagnetta, le parlarono come si parla ai bambini, e s'interposero a ottenerle grazia.

Stolti e assurdi! Nessuno dunque si rattristava per l'ingiusta sorte della dolce *Miette*? per quella soave sua anima che l'Accompagnatrice tante volte aveva scorto palpitare trèpida e tènera agli orli degli occhietti nocciola? Un grande sdegno e disprezzo la invasero per questa assurda umanità incapace di comprendere la vita profonda di tutto quel povero mondo dall'anima prigioniera d'un abbaio che l'uomo si ostina a non voler intendere.

Ma neppure i propri simili sanno comprendere gli uomini! Forse che v'era uomo che avesse mai capito lei ad esempio, che era pur dotata d'intelletto e di cuore quanto e più di molte altre umane creature?... I cani sanno comprendere e se stessi e gli uomini. Invero non degni della sua attenzione questi! Limitò i rapporti con essi al più stretto indispensabile; e volle cani suoi, esclusivamente suoi. Pòveri cani randagi che raccolse a sè d'attorno, per vivere con essi in libertà e in tènera comprensione, sia pur soffrendo insieme con essi la fame. Più tardi diede ospitalità anche ai gatti; e potè constatare che il vero amore riesce a stabilire la concordia anche fra elementi ritenuti inconciliabili: nella sua misera soffitta cani e gatti vivevano come fratelli (come fratelli che si amino!). La notte, ella spalancava la sua finestrella al mondo miagolante, che se ne vagasse sui tetti a vivervi la vita come la intendeva.

Agli occhi altrui ella non fu ormai più che una maniaca, sudicia e misera; ma aveva attorno calor d'amore, finalmente, e colme di carezze le affaticate mani. E fu felice.

**Clara Ferrero**

FERROVIE DELLO STATO

SERVIZIO DEI COLLI ESPRESSI

Spedizioni fino a 40 kg. anche con assegno a mezzo di treni diretti e direttissimi

Presa a domicilio facoltativa mediante semplice richiesta telefonica all'AGENZIA di città delle Ferrovie dello Stato

prezzi moderati

Consegna obbligatoria a domicilio entro 6 ore dall'arrivo

SONO AMMESSI AL SERVIZIO DEI COLLI ESPRESSI TUTTI I CAPOLUOGHI DI PROVINCIA E LE PIÙ IMPORTANTI LOCALITÀ DELLA RETE

Informazioni presso le Agenzie di Città delle Ferrovie dello Stato e gli Uffici Bagagli e Merci delle Stazioni ferroviarie

AGENZIA DI TORINO - TEL. 61.873

NATALE 1936 | tutte le novità in BOMBONIERE NATALIZIE | PACCHI POSTALI ricchi, assortiti, convenienti spedizioni ovunque | PANETTONI ICAT L. 13 al Kg. | ICAT Via Accademia Scienze, 1 Via Nizza, 11

# ULTIME NOTIZIE

## Nuova violenta scossa nel Salvador

*I morti sinora accertati raggiungono i duemila*

SAN SALVADOR, mercoledì mattino.

Una nuova violenta scossa di terremoto ha causato altri crolli nella semidistrutta città di San Vicente.

Il numero delle vittime del sinistro avrebbe raggiunto, secondo cifre approssimative, le duemila.

Il numero delle vittime del terremoto continua ad aumentare. Secondo i rapporti ufficiali nel paese di San Esteban che contava circa mille abitanti i superstiti sarebbero soltanto una cinquantina.

Continua l'attività del vulcano Tecolus, che emette sempre una grande quantità di fumo, mantenendo una densa cortina grigia sulle rovine di San Vicente.

## Ventotto minatori uccisi nel Messico da un'esplosione di "grisou,,

SI TEME PER LA SORTE DI ALTRI DIECI OPERAI

CITTA' DEL MESSICO, mercoledì mattino.

Una grave esplosione di «grisou» è avvenuta ieri sera alle ore 17 nella miniera del Nuova Rosita, causando la morte a 28 persone.

I soccorsi, immediatamente organizzati, hanno permesso di salvare altri 23 minatori che erano già intossicati, ma sono però attualmente fuori pericolo.

Rimangono ancora imprigionati nell'interno della miniera altri 10 minatori, ma la rapidità con la quale procedono i lavori di sgombero fa sperare che possano ancora esser trovati in vita e poterli così salvare.

## Il romanzo della Simpson

## Le nozze con Edoardo fissate per maggio?

Enzesfold, mercoledì sera.

(U. P.) — *Si apprende da ottima fonte che la signora Wally Warfield Simpson assumerà nel maggio prossimo il titolo di duchessa di Windsor.*

*Si afferma infatti che l'ex-Re Edoardo VIII sia risoluto a sposare la sua compagna americana appena la sentenza di divorzio della signora Simpson sarà passata in giudicato.*

## Un "romanzo d'amore,, non autorizzato

Parigi, mercoledì sera.

Si ha da Cannes che, in seguito all'annunciata pubblicazione da parte di un giornalista parigino del «Romanzo d'amore di Edoardo VIII» della signora Simpson», quest'ultima ha dichiarato che, nè lei nè l'ex Sovrano, hanno autorizzato qualsiasi pubblicazione interessante la loro vita privata e che si ripromette fare ogni passo per impedire tale pubblicazione.

## I diplomatici sovietici debbono professare l'ateismo

Varsavia, mercoledì sera.

I giornali pubblicano, sulla scorta di informazioni pervenute da Mosca, che, in seguito ad un accordo intervenuto fra il Komintern ed il Commissariato degli Esteri, tutti i funzionari sovietici addetti ai servizi diplomatici all'estero dovranno aderire al movimento ateistico a partire dal 1.o gennaio 1937.

### La guerra dei marescialli

# Le orde armate cinesi minacciano di ribellarsi anche a Ciang Sue Liang

Nanchino, mercoledì sera.

Il giornalista H. W. Donald è giunto da Sian-Fu per riferire al Governo sulla situazione in cui si trova il generalissimo.

Egli ha smentito di essersi recato nella capitale del Scen Si per trattare la liberazione di Ciang Kai Scek ed ha precisato in sua opinione, quale già era stata fatta conoscere a grandi linee negli ambienti responsabili di Nanchino.

In sostanza, riassumendo le impressioni del giornalista, gli avvenimenti stanno prendendo una nuova piega. Secondo Donald, è stato un errore quello di cercare di ammansire il Maresciallo manciuriano.

Benchè Ciang Sue Liang sia nominalmente padrone del Scen Si e del Kan Su, nel caso specifico di Sian Fu la sua autorità non è che apparente. Chi comanda a Sian-Fu è il generale Yang Fue Cong: questi, personalmente e per ora riconosce come suo superiore il Maresciallo, ma le truppe, orde indisciplinate e affamate, non ammettono, e ancora entro certi limiti, che l'autorità dei capi, quando questi provvedono loro denaro e viveri. Le considerazioni politiche non hanno alcun peso per questi armati, i quali possono da un momento all'altro, col solo peso del numero, sopraffare le esigue ma pur disciplinate forze di Ciang Sue Liang.

Donald, che appare quasi esausto dopo sei giorni di febbrile attività a Nanchino, a Lo Yang e a Sian Fu, è venuto a riconoscere in sostanza la buona fede di Ciang Sue Liang e le possibilità di accordarsi con questo capo, proprio quando l'accordo stesso sta per rivelarsi inefficace al fine proposto: quello di ottenere la liberazione dell'illustre prigioniero.

«Infatti — ha concluso l'australiano — ho potuto constatare in diversi miei colloqui con il generalissimo e con Ciang Sue Liang che è assolutamente fuori di luogo parlare di denaro. La questione fra i due capi è nettamente di carattere politico.

«Ciang Sue Liang mi ha dichiarato che appena Ciang Kai Scek sarà liberato egli lo accompagnerà a Nanchino e colà spiegherà al governo e al popolo cinese i motivi del suo grave atto.

«Ma la questione attuale è ben più grave e non oso prendere in considerazione l'ipotesi che il generale Lang perda il controllo delle sue truppe di Sian Fu».

## Una tregua?

Nanchino, merc. sera.

Le operazioni militari tendenti ad ottenere la liberazione di Ciang Kai Scek sono state sospese all'alba di stamane.

Il Ministero della Guerra infatti, accogliendo la richiesta inviata da Soong, attualmente a Sian Fu, ha ordinato una tregua di tre giorni.

## La moglie di Ciang-Kai-Scek si offrirebbe in ostaggio per liberare il marito

Sciangai, mercoledì matt.

Notizie giunte stamane da Sian Fu dicono che la moglie di Ciang Kai Scek ha avuto un colloquio con il Maresciallo Ciang Sue Liang, al quale ha proposto di liberare il generalissimo e di tenerla come ostaggio.

Secondo le ultime informazioni Ciang Sue Liang sta concentrando tutte le sue truppe, per la difesa di Sian Fu, intorno a questa città.

I reali alleati comunisti si sforzano di stabilire i contatti a Sinkiang.

Si valuta a 200 mila uomini il totale degli effettivi che verrebbero opposti alle forze del Governo di Nanchino dal capo dei ribelli.

## Mortale sparatoria di poliziotti messicani

Città di Messico, merc. matt.

Un gruppo di agenti di polizia, mentre erano alla ricerca degli uccisori del colonnello Hernandez, è entrato in un bar nei pressi della Camera dei deputati e, avendo creduto di identificare tra i presenti i ricercati, ha iniziato contro di questi una viva sparatoria. Invece si trattava che di un fatale errore.

Sono rimasti uccisi un deputato ed un suo amico. Anche tra gli agenti si sono avuti un morto e un ferito.

## LORD MONTAGU

Lord Edward Montagu, di cui sono note le molte avventure, è stato lasciato dalla moglie, la quale ha ottenuto il divorzio

## Trotzky in viaggio verso il Messico

Oslo, merc. sera

Si è saputo soltanto stanotte che Leone Trotzky e la moglie accompagnati da un agente della polizia segreta norvegese, si sono imbarcati a bordo del piroscafo *Ruth*, diretto al Messico.

La coppia, sempre seguita dall'agente, si imbarcò di notte e alle scarse manifestazioni assistevano soltanto due ragazzi.

Allo scopo di tenere celata la partenza dei coniugi Trotzky, evidentemente per timore di attentati da parte di agenti bolscevichi, la polizia ha mantenuto, fino a ieri, il cordone servizio di sorveglianza attorno alla residenza dell'agitatore russo.

Si apprende che il governo del Messico si è riservato di comunicare per radio, al comandante del *Ruth*, le istruzioni per lo sbarco

## Due bimbi annegati in uno stagno gelato

### La fatale imprudenza di un meccanico

Praga, mercoledì sera.

Presso la città di Policka, in Boemia, alcuni bambini si divertivano a pattinare sulla superficie ghiacciata di un lago profondo tre metri.

A loro si è poi aggiunto un meccanico che con la propria motocicletta ha voluto fare un giro, prendendo seco due bambini. Improvvisamente si è prodotta una frattura del ghiaccio e venti bambini sono precipitati. Diciotto hanno potuto essere salvati, ma due disgraziatamente sono periti.

## Nuove avventure e disavventure del Leone di Giuda

*Intenta causa ad una Compagnia assicuratrice inglese e riceve una ingente richiesta per danni - Mentre si liquida il... favoloso Tesoro imperiale*

Londra, mercoledì sera.

Il Leone di Giuda, mentre continua a sbarazzarsi, a mezzo di aste, dei suoi tesori (pare, però, che la famosa cassa ricolma d'oro che l'ex-Negus aveva tanto decantato non contenesse che un po' d'argenteria), pensa a far quattrini intentando cause alle Compagnie d'assicurazione. Quando si è un po' a corto di quattrini e l'avvenire si presenta pieno d'incognite, bisogna pur darsi d'attorno!

Le ultime notizie sulle... delicate intenzioni dell'ex-Negus riguardano una causa ch'egli ha in corso con il Lloyd inglese. Egli afferma che il suo ex-ghebbi imperiale (andato distrutto ad opera della popolazione di Addis Abeba prima dell'occupazione italiana) valeva almeno dieci milioni di lire e che egli intenda ricuperarli per trascorrere meno amaramente il suo soggiorno terreno che ancora gli resta da... sfruttare.

A sua volta la Compagnia inglese sostiene, a suo buono e pieno diritto, che non furono gli italiani a distruggere la ex-residenza imperiale, ma bensì i fidi del signor Tafari, i quali spinsero la popolazione al saccheggio. Stando così le cose si prevede che la causa non produrrà che seri grattacapi all'ex-Negus, ormai costretto a difendersi contro tutti e da ogni parte.

Per intanto pare solo la Compagnia assicuratrice respinge in modo assoluto ogni richiesta del signor Tafari, ma lo ha avvisato che gli farà causa per risarcirsi di tutti i danni subiti in seguito al saccheggio da lui voluto. Tutto quanto si è verificato in Addis Abeba, dopo la fuga dell'ex-imperatore, costituisce le conseguenze di un ordine da lui emanato. I premi che la Compagnia ha dovuto sborsare alle varie Case commerciali assicurate dovranno essere... prossimamente forniti dal leone di Giuda.

Forse i proventi dell'asta, che si concluderà in questi giorni, non serviranno solo per le piccole spese dell'ex-Negus, ma a dare anche qualche buona speranza di ricupero al Lloyd inglese...

## 310 sterline d'argento in tasca a un mendico

Londra, mercoledì sera.

E' stato arrestato oggi in una via centrale di Londra un mendicante che portava in tasca 310 sterline quasi tutte in moneta di argento.

## Un quadro generale della vita scolastica a cura dell'O.N.B.

Roma, mercoledì sera.

Con opportuno provvedimento il Sottosegretario all'Educazione Nazionale on. Ricci, ha disposto che tutti i Direttori Didattici gli trasmettino a mezzo del Provveditore agli Studi, una relazione sulle condizioni e sul funzionamento delle scuole elementari del proprio circolo.

*La Corrispondenza* informa che le relazioni, corredate di dati statistici, dovranno dare una idea della vita scolastica di ciascun circolo, del profitto, della frequenza degli alunni, della loro partecipazione alle organizzazioni giovanili, della assistenza scolastica, della efficienza del personale ecc. S. E. Ricci potrà così avere dinanzi a sè un quadro generale della vita scolastica elementare di tutta Italia.

## I "buoni nave,, per recarsi all'estero

Roma, mercoledì sera.

Il Ministero delle Finanze ha disposto — come informa l'Agenzia Italpress — che possano venir rilasciati agli italiani che si recano all'estero imbarcati sui piroscafi italiani dei «buoni nave» in aggiunta alla somma in biglietti di banca o di stato attualmente concessa.

Tali buoni, la cui utilizzazione è consentita esclusivamente a bordo per le spese accessorie, verranno rilasciati entro i limiti seguenti:

Per i viaggiatori di prima classe L. 6000 a persona e per ogni viaggio per le traversate transoceaniche; L. 1000 a persona e per ogni viaggio nel Bacino Mediterraneo.

Per i viaggiatori di seconda classe e turistica L. 2500 a persona e per ogni viaggio per le traversate transoceaniche e L. 500 a persone per ogni viaggio nel bacino mediterraneo.

Per i viaggiatori di terza classe L. 1000 a persona e per ogni viaggio transoceanico; L. 200 a persona e per ogni viaggio del bacino mediterraneo.

L'ammontare dei buoni inutilizzati dovrà essere versato soltanto in Italia all'interessato o qualora egli non rientri nel Regno, potrà essere accreditato a suo nome in un conto infruttifero del genere di quelli istituiti con il D. M. 18 settembre 1935-XIV.

## Locomotive italiane sulla Gibuti-Addis Abeba

Addis Abeba, merc. matt.

Sono state sbarcate a Gibuti cinque locomotive di fabbricazione italiana destinate a rafforzare l'attrezzatura della linea ferroviaria. E' atteso a Gibuti il presidente del Consiglio d'amministrazione della Compagnia ferroviaria francese concessionaria della linea. Scopo della visita è di esaminare ordinatamente sul posto con le autorità italiane, i mezzi tecnici per rafforzare la potenzialità di transito della strada ferrata.

Una simpatica cerimonia militare fascista si è svolta al Fascio di Addis Abeba in occasione della visita dei generali De Bono, Perego e Broglia delle divisioni «Gavauda» e «Granatieri di Savoia». La Casa del Fascio ha offerto ai rappresentanti dell'Esercito un vermut cameratesco durante il quale i generali hanno assegnato all'alta funzione del Fascio nella formazione dello spirito delle forze armate e nell'avvenire dell'Impero, ed il federale Cortese ha rilevato esaltando le tradizioni del glorioso Esercito che ha conquistato alla nuova Italia l'Impero.

Sono qui giunte la consorte e le figlie del Vicerè, Maresciallo Graziani.

### A CUBA

## Deputati in licenza ... per salvare la pelle

Avana, merc. matt.

La Camera ha tenuto una seduta segreta per offrire delle garanzie ai gruppi dei deputati che hanno votato contro la messa in stato d'accusa del Presidente Gomez.

D'altra parte i deputati sono stati invitati «a prendere 15 giorni di licenza affine di poter salvaguardare la propria sicurezza».

### VITTIMA O SIMULATORE?

## Il racconto di un ragazzo fuggito due volte di casa

Varazze, mercoledì sera.

Al Comando del Corpo Vigili Urbani di Varazze si presentava ieri un agente in borghese della Questura di Savona, accompagnato da un ragazzo dall'apparente età di anni 12, ben messo e discretamente vestito. Al vigile di servizio dichiarava di volergli consegnare il giovinetto per farlo accompagnare a casa dalla quale era fuggito. Il vigile, osservato il ragazzo ben bene, faceva notare all'agente che il giovane non era di Varazze, non avendolo mai visto nella nostra città, prima di allora. Interrogato, il bimbo, come già aveva detto a Savona in Questura, specificava di avere la famiglia a Varazze, d'esser giovane con i suoi su un carro a due cavalli.

Il giovanetto fu allora condotto nella caserma dei Reali Carabinieri della stazione locale, ove un milite lo riconosceva per lo stesso individuo già scappato da casa or saranno quindici giorni e fermato a Celle Ligure.

Il fuggitivo insisteva però nella versione sucitata, e soltanto ad una bambina di circa la sua stessa età, la figliuola del maresciallo Gerbi, comandante la stazione dei Carabinieri, confessava di chiamarsi Cassini Giovanni fu Mario e di Custaldi Lina, di anni 11, nato a Roma e residente a Finalmarina, fuggito da casa per i maltrattamenti ai quali lo sottoponeva la matrigna e supplicava di non essere più condotto dalla donna.

## Milite ferroviario investito da un autotreno sulla via Nomentana

### L'AUTISTA IN FUGA

Roma, mercoledì sera.

Questa mattina, verso le ore 6, il milite della Milizia Ferroviaria, Duilio Savelli, in servizio alla stazione di Termini, si trovava in perlustrazione sulla via Nomentana.

Al sopraggiungere di un autotreno il Savelli faceva segno al conducente di arrestarsi, ma l'autista, dopo aver tentato di sterzare, investiva in pieno, uccidendolo, il povero milite.

Compiuto il mortale investimento l'autotreno si allontanava a grande velocità. Il milite veniva raccolto dal compagno di scorta e da alcuni passanti e adagiato su un lato della strada, in attesa della autorità giudiziaria. La Milizia è già sulle tracce dell'autista omicida.

## Investito da un autocarro a Crevacuore

Vercelli, merc. sera.

Attraversando l'abitato di Crevacuore, l'autocarro n. 807 VC guidato da Manzoni Benvenuto, di anni 39, da Serravalle Sesia, abbandava sull'asfalto reso sdrucciolevole dalla brina e compiva un giro intorno su se stesso, riprendendo poscia la direzione primitiva. Disgrazia volle che, nel girare così vertiginosamente su se stesso, l'autocarro investisse il ventisettenne Lucio Giubelli, urtandolo tanto violentemente alla testa ed al braccio sinistro da fratturargli il gomito e produrgli la commozione cerebrale. Il Giubelli ha dovuto essere ricoverato all'ospedale di Borgosesia in gravissime condizioni.

## Commenti di Borsa

TORINO, 23. — Il mercato già precedentemente bene orientato riceve un nuovo impulso dalle favorevoli notizie di politica internazionale nei vari confronti. Fin dall'inizio notevole attività di scambi che si sviluppa maggiormente nel seguito. Nel comparto dei massimi titoli di stato la Mendita 3,5% subito domandata, prigionieri gradatamente sino alla quota, con un vantaggio di circa mezzo punto da ieri. Nei titoli azionari le transazioni maggiori si registrano su Fiat, Ellson, Viscosa, Montecatini e Sip che registrano i progressi più elevanti.

NB. — Le Borse valori del Regno si chiudono oggi e si riapriranno lunedì 28 corrente mese.

## Disoccupato che vende il proprio corpo a un Istituto anatomico

Praga, mercoledì sera.

Un giovane di 26 anni disoccupato ha rivolto domanda all'Istituto di Anatomia di Praga per ottenere che, alla sua morte, sia utilizzato il suo corpo per studi scientifici, pur di essere modestamente rimunerato ed avere tanto da procurarsi del pane.


DIANO MARINA
ALBERGO PARADISO
pieno mezzogiorno
In riva al mare - Tutti i Confort
Propr. Semeria

LA DITTA
D. CALCAGNO
MOBILI D'ARTE
Via Mazzini 54 - Tel. 43-295
porge
alla propria Clientela
i migliori auguri di
Natale e Nuovo Anno

PER LE SIGNORE: CREMOLIVE
Crema per la bellezza della pelle. Mantiene la freschezza giovanile del viso.
VERNAZZANI - V. P. Mosca 9, Torino

OLIVER
LA PIU' VELOCE
MACCHINA PER SCRIVERE
UTILITARIA
Fabbricata in Italia dal 1925
ed esportata in tutto il mondo
SIM SOCIETÀ INDUSTRIALE MECCANICA
TORINO - Corso R.a Parco, 35
MILANO - Corso Venezia, 16
ROMA - Galleria Colonna, 77
E NEI PRINCIPALI CENTRI D'ITALIA

Grande ALBERGO
FIORINA
TORINO - Via Pietro Micca 22
NUOVA GESTIONE
Completamente rimodernato

REGALI di qualità e di buon gusto (calamai di cristallo, penne stilografiche, albums e cartonnages in pelle, eleganti servizi da scrittura, scatole di compassi, colori, matite, regoli calcolatori, notes a fogli mobili, agendine tascabili, ecc.) scelti con gusto da Vachino. Mercie soddisfatti. Voi e le persone cui è destinato. VACHINO, via Lagrange 3, Torino.


## Guardatevi bene

E' vero che la lode è un tonico che va dato a piccole dosi, altrimenti produce una certa ebbrezza non sempre e non a tutti benefica. Se poi le lodi diventano adulazioni, bisogna guardarsi bene, pensando ai motivi non disinteressati che le ispirano. Così non bisogna eccedere nel lodare neppure i prodotti commerciali perchè il pubblico tende a diffidare. I buoni prodotti si affermano con una pubblicità che sia ben equilibrata col reale successo commerciale. Perciò ritenemmo opportuno, parlando dell'industria italiana del tabacco, citare con preferenza la sigaretta *Macedonia extra* come quella che per la sua indovinata finezza di gusto e di aroma ha avuto e continua ad avere, senza bisogno di troppe lodi, il migliore successo tra il pubblico dei veri buongustai del buon tabacco. (3362

## Case belle alle famiglie migliori

La famiglia di Luigi Mancinotti che conta ben 10 figli

Vittorio Stardelia e la sua famiglia di 8 figli

*Alle due famiglie qui fotografate sono stati assegnati il primo ed il secondo premio del Governatorato di Roma in occasione della Giornata della Madre e del Fanciullo. Sei sono i premi a disposizione delle famiglie più sanamente feconde dell'Urbe e consistono nell'assegnazione di sei appartamenti.*

# Le quotazioni odierne delle Borse

## Nella Borsa di Torino

| Val. nom. | TITOLO | Cedola ult. pagata N. | Div. netto | Data pagam. | Chius. preced. | Chius. odierna |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 100 | Rend. 3,50 c. | 70 | 1,75 | 1-7-36 | 75 45 | 75 35 |
| 100 | id. 1. p. | 70 | 1,75 | 1-7-36 | 75 70 | 75 575 |
| 100 | Pr. Rend. 3½ c. | 4 | 1,75 | 1-7-36 | 74 30 | 74 35 |
| 100 | id. 1. p. | 4 | 1,75 | 1-7-36 | 74 80 | 74 70 |
| 500 | Rend. 5% 35 c. | 2 | 2,50 | 1-7-36 | 93 55 | 93 625 |
| 100 | id. 1. p. | 2 | 2,50 | 1-7-36 | 93 65 | 93 60 |
| 500 | I.R.I. 4½ c. | 6 | 11,25 | 1-7-36 | 459 50 | 460 — |
| 500 | Torino 4½ c. | 17 | 11,25 | 1-7-36 | 452 — | 452 — |
| 500 | Torino 5 c. | 6 | 11,25 | 1-10-36 | 454 — | 456 — |
| 500 | S. Paolo 3½ | 60 | 7,875 | 1-10-36 | 398 — | 397 50 |
| 500 | id. 4 (gia 5) c. | 2 | 9 — | 1-10-36 | 438 — | 437 50 |
| 500 | Ferrov. 2 c. | — | 5,70 | 1-7-36 | 304 — | 304 — |
| 500 | El. Ferr. 4½ c. | 6 | 11,25 | 1-1-36 | 469 — | 469 — |
| 101 | B.T.N. 1936 c. | 11 | 9,50 | 15-11-36 | 100 50 | 100 50 |
| 100 | id. 1941 | 9 | 8,50 | 15-11-36 | 100 55 | 100 55 |
| 100 | id. 1942 VIII | 4 | 8 — | 15-8-36 | 89 30 | 89 30 |
| 100 | id. 1943 XII | 3 | 9 — | 15-8-36 | 89 275 | 89 20 |
| 100 | id. 5% 1944 | 2 | 9 — | 1-9-36 | 99 425 | 99 50 |
| 500 | I.R.I. (S.T.E.T.) | 16 | 1 — | 1-7-36 | 595 — | 590 — |
| 500 | Miglior. 4% | 5 | 4 — | 1-10-36 | 415 — | 416 — |
| 500 | Sipel 6% | 14 | 13,50 | 1-8-36 | 497 — | 497 — |
| 250 | Mediterranee | 77 | 24,30 | 15-4-36 | 565 — | 562 50 |
| 500 | Meridionali | 151 | 25,12 | 1-1-36 | 795 — | 795 — |
| 1 | Lloyd Sabaudo | 24 | 32 — | 29-4-31 | 4 80 | 4 80 |
| 200 | Navig. A. I. | 1 | 12 — | 5-5-36 | 214 — | 214 — |
| 200 | Tombo-Nord | 1 | 8 — | 25-5-36 | 182 — | 183 — |
| 10 | Italgas | 1 | 0,702 | 1-6-36 | 14 40 | 14 5575 |
| 50 | Sip | 9 | 4,35875 | 15-4-36 | 61 — | 63 — |
| 500 | Terni | 61 | 18,50 | 23-5-36 | 388 — | 389 50 |
| 75 | P. C. E. | 11 | 4,347 | 23-5-36 | 85 — | 86 1/8 |
| 100 | Valdarno | 5 | 8,10 | 1-11-36 | 172 — | 175 — |
| 100 | Sondel | 23 | 4,50 | 14-6-36 | 90 — | 90 50 |

| Val. nom. | TITOLO | Cedola ult. pagata N. | Div. netto | Data pagam. | Chius. preced. | Chius. odierna |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 10 | Unes | 20 | 0,45 | 2-6-36 | 12 60 | 12 50 |
| 250 | Mecid. Elettr. | 20 | 10,50 | 1-1-36 | 281 — | 282 25 |
| 250 | Edison | 9 | 7,00 Acc | 1-6-36 | 312 — | 314 — |
| 500 | S.T.E.T. | 3 | 19,50 n. | 1-7-36 | 607 50 | 614 — |
| 500 | Savigliano | 20 | 30,10 | 5-1-36 | 1125 — | 1130 — |
| 150 | Nebiolo | 54 | 6 — | 2-6-36 | 198 — | 200 — |
| 100 | Bonchiero | 17 | 2,75 | 2-6-36 | 280 — | 189 — |
| 50 | Tessechi | 8 | 3,50 | 29-5-36 | 115 — | 117 — |
| 50 | Ansaldo | 6 | 6,95 | 14-5-31 | 56 25 | 56 50 |
| 500 | Riva | 19 | 12,40 | 25-5-36 | 259 — | 262 — |
| 200 | Fiat | 21 | 13,50 | 15-5-36 | 472 50 | 476 — |
| 17,50 | M. Amiata | 18 | 3 — | 1-3-21 | 47 50 | 49 25 |
| 100 | Montecatini | 29 | 7,05 | 5-6-36 | 179 50 | 181 50 |
| 100 | Monteponi | 14 | 13,50 | 5-6-36 | 579 — | 579 — |
| 5 | Snia Viscosa | 23 | 6 — | 7-1-36 | 7 05 | 7 15 |
| 100 | Mira Lanza | 9 | 5,40 | 5-6-36 | 152 — | 151 50 |
| 25 | C. I. R. | 12 | 6,45 | 10-7-36 | 183 — | 183 — |
| 100 | A.N.I.C. | — | — | — | 102 — | 102 — |
| 500 | Talco Grafite | 15 | 1,20 ml. | 9-10-36 | 559 — | 560 — |
| 500 | Acqua Potabili | 22 | 1,20 ml. | 1-7-36 | 454 — | 454 — |
| 10 | Fiorio | — | 10 — | 1-12-30 | 63 75 | 64 25 |
| 95 | Venchi-Unica | 3 | 1,50 | 1-10-36 | 42 50 | 43 — |
| 50 | Romana Zucch. | 25 | 4,25 | 10-1-36 | 90 — | 90 — |
| 295 | Viscosa | 8 | 11,85 | 1-4-36 | 449 50 | 460 50 |
| 25 | Valli Lanif. | 14 | 6 — | 7-4-36 | 37 50 | 37 5/8 |
| 150 | Cotonif. Meridi. | 22 | 9,50 | 2-4-36 | 193 50 | 194 — |
| 500 | Lane Borgosesia | 13 | 30 — | 8-1-36 | 1440 — | 1460 — |
| 100 | Beni Stabili | 4 | 4,50 | 11-5-36 | 199 75 | 203 — |
| 100 | Cartiera Ital. | 115 | 4,50 | 6-4-36 | 138 — | 133 — |
| 100 | Cartiere Burgo | 13 | 1,00 n. | 1-10-36 | 269 — | 271 — |
| 25 | Fornaci | 28 | 5 — | 6-4-35 | 163 — | 163 — |

CAMBI: Parigi 88,70; Londra 93,38; Svizzera 456,75; New York 19.

## A Milano, Genova e Trieste

| Val. nom. | TITOLI | Chius. preced. | Chius. odierna |
|---|---|---|---|
| | MILANO | | |
| 100 | Rend. it. 3½ c. | 75 50 | 75 75 |
| 100 | id. 1. p. | 75 50 | 75 95 |
| 100 | Rend. it. 4½ c. | 74 30 | 74 80 |
| 100 | id. 1. p. | 74 30 | 74 55 |
| 100 | Rend. 5% 35 c. | 93 15 | 93 55 |
| 100 | id. 1. p. | 93 80 | 93 875 |
| 100 | C. I. M. | 195 — | 196 — |
| 500 | Centrale | 391 — | 392 — |
| 1000 | Aster. Gen. | 4000 — | 4480 — |
| 250 | Mediterranea | 598 — | 598 — |
| 500 | Meridionali | 792 — | 798 — |
| 200 | Ven. Centrale | 170 — | 173 — |
| 100.- | Immobiliare | 79 50 | 80 — |
| 1000 | Cantoni | 2572 — | 2650 — |
| 100 | Furlar | 140 — | 140 — |
| 100 | Olcese | 109 — | 112 — |
| 100 | Ticino | 125 50 | 126 — |
| 100 | Olcese | 360 — | 362 — |
| 375 | De Angeli | 870 — | 895 — |
| 100 | Conte | 418 — | 425 — |
| 250 | Linificio | 461 — | 465 — |
| 250 | Bassari | 472 — | 476 — |
| 500 | Rinaldi | 401 50 | 408 — |
| 75 | Tosi | 46 50 | 48 25 |
| 150 | Colon. Merid. | 193 50 | 195 — |
| 100 | Un. Manif. | 389 — | 388 — |
| 100 | Gavardo | 505 — | 510 — |
| 1000 | Snia | 3650 — | 3650 — |
| 75 | Targetti | 96 — | 97 — |
| 500 | Ilarsani | 419 — | 426 — |
| 75 | Bernardi | 84 25 | 85 50 |
| 250 | Safa | 448 — | 450 — |
| 50 | Pacchetti | 75 — | 78 50 |
| 100 | Scotti e C. | 59 — | 54 — |
| 50 | Ansaldo | 56 50 | 56 — |
| 200 | Riva | 236 — | 239 — |
| 100 | Motor. it. | 951 — | 946 — |
| 1120 | Aquila | 48 50 | 48 75 |
| 100 | Montecatini | 179 75 | 181 50 |
| 60 | Dalmine | 226 — | 227 — |

| Val. nom. | TITOLI | Chius. preced. | Chius. odierna |
|---|---|---|---|
| 150 | Breda | 193 50 | 197 — |
| 60 | Ginocchi | 63 — | 63 — |
| 10 | Isotta | 36 25 | 36 25 |
| 500 | Fiat | 469 — | 470 50 |
| 100 | Ragiane | 83 — | 84 — |
| — | Franco Tosi | 935 — | — — |
| 100 | Adr. Elettr. | 183 — | 184 — |
| 900 | Cieli | 328 — | 334 — |
| 200 | Dinamo | 293 — | 296 — |
| 100 | Nazz. Milan. | 140 — | 145 — |
| 200 | Brenzana | 501 — | 501 — |
| 100 | Vadarno | 173 75 | 178 50 |
| 150 | Piacentina | 190 — | 190 — |
| 100 | Sarda | 87 — | 90 — |
| 250 | Emiliana | 444 — | 450 — |
| 100 | S.F.I.I. | 127 — | 134 75 |
| 375 | Trezio d'A. | 381 — | 388 — |
| 100 | Gaslin. priv. | 135 50 | 136 50 |
| 125 | id. ordinaria | 101 50 | 101 25 |
| 1 | Soso | 90 — | 90 50 |
| 375 | Cementina | 602 — | 600 — |
| 100 | Edison | 311 — | 315 — |
| 200 | id. Postergate | 238 — | 238 — |
| 50 | Sip | 80 50 | 82 75 |
| 250 | Tirso | 163 50 | 170 50 |
| 400 | Vizzola | 457 — | 470 50 |
| 250 | Merid. Elettr. | 380 50 | 382 — |
| 425 | Orobia | 790 — | 790 — |
| 100 | Terni | 288 — | 289 — |
| 10 | Usca | 12 40 | 12 525 |
| 100 | Tessonnaia | 90 50 | 90 25 |
| — | S.T.E.T. | 606 — | 613 — |
| 100 | Distillerie | 198 — | 200 — |
| 250 | Eridania | 498 — | 499 — |
| 400 | Zuccheri | 1690 — | — — |
| 400 | Raffinerie | 569 — | 575 — |
| 75 | Motta Carlona | 110 — | 112 — |
| 10 | Italgas | 14 25 | 1450 — |
| 100 | Mira Lanza | 149 — | 152 — |
| 100 | Dasigno | 185 — | 183 — |
| 70 | Petroli | 11 25 | 3130 — |
| 75 | Aedes | 61 — | 61 — |

| Val. nom. | TITOLI | Chius. preced. | Chius. odierna |
|---|---|---|---|
| 15 | Fond. Reg. | — | — |
| 400 | id. 7 % | 33 — | 33 — |
| 100 | Fondi Rustici | 110 — | 110 50 |
| 100 | Beni Stabili | 100 — | 102 — |
| 100 | Saturnia | 29 50 | 29 75 |
| 45 | Bardoi | 36 — | 37 — |
| 125 | Burgo | 267 50 | 273 — |
| 250 | Gleis-Cimeri | 510 — | 510 — |
| 50 | Gr. Alberghi | 67 25 | 67 50 |
| 100 | Italcementi | 190 — | 191 75 |
| 500 | Pirelli it. | 1300 — | 1320 — |
| 100 | Pirelli e C. | 409 — | 410 50 |
| 35 | Suvini-Zerb. | 8 — | 8 — |
| — | La Milano G. | 55 — | 55 — |
| — | Peli | 740 — | 740 — |
| 100 | Micrelli | 120 25 | 120 75 |
| — | Ediz. Edilizia | 30 50 | 31 — |
| | GENOVA | | |
| 100 | Fin. Ind. Agr. | 317 — | 316 — |
| 500 | Fram. El. Gen. | 694 — | 694 — |
| 15 | Lloyd Sab. | 4 80 | 4 80 |
| 250 | Coton. Ligure | 177 — | 177 — |
| 250 | Off. El. Genov. | 249 — | 250 — |
| — | Monterotondo | 90 50 | 90 50 |
| 250 | Semoleria | 313 50 | 322 — |
| 100 | Molini A. I. | 306 — | 310 — |
| 100 | Sylos Genova | 233 — | 250 50 |
| 250 | Eridania | 497 — | 498 50 |
| 500 | Raffinerie ord. | 570 — | 570 — |
| 400 | Ind. Zuccheri | 1650 — | 1650 — |
| | TRIESTE | | |
| 150 | Assicurazi. It. | 570 — | 562 50 |
| 400 | Infortuni | 2135 — | 2142 50 |
| 500 | Adr. Sicurtà A | 2030 — | 2030 — |
| 2000 | » » B | 1990 — | 2000 — |
| 80 | Cosulich | 19 45 | 18 50 |
| 800 | Gavollovich | 90 50 | 95 — |
| 100 | Martinolich | 78 — | 78 — |
| 100 | Tripcovic | 185 — | 185 — |
| 100 | Gent. R. Adr. | 295 — | 740 — |
| 100 | Ampelea | 125 — | 124 — |
| 500 | Silurificio | 300 — | 300 — |


PARIS 1937
MAGGIO-NOVEMBRE 1937
EXPOSITION INTERNATIONALE
NUMEROSE MANIFESTAZIONI ARTISTICHE, SCIENTIFICHE, LETTERARIE E SPORTIVE

Cavisano
P.za C. FELICE, 10 - TORINO
IMBANDITE LA MENSA CON POSATE KRUPP E WELLNER
DONO ECONOMICO E SIGNORILE
Catalogo gratis a richiesta

Ing. TARTUFARI RADIO
APPARECCHI RADIO
RIPARAZIONI RADIO
Prezzi specialissimi per il nuovo negozio di
VIA CESARE BATTISTI 15 (ang. p. Carignano) PIAZZA CARIGNANO

CASA DELLA PENNA
C. LEONE
PIAZZA FELICE 12
PRESSO P. PALEOCAPA
RIPARAZIONI PENNE STILOGRAFICHE

# Suoni ed echi

## DONI E DONI

*Fino a qualche mese fa il caro maestro Francesco Mantica, che non ha davvero tempo da perdere nella grande biblioteca di Santa Cecilia affidata alle sue cure e alla sua vigilanza, non avrebbe saputo e voluto dire di no, tanto è in ogni caso cortese, al musicista o musicologo o soltanto amico della musica, italiano o straniero, che gli avesse chiesto per favore particolare di vedere, di sfogliare, la partitura autografa della Norma. Sorridendo bonario, consapevole del vivo desiderio, traeva dalla cassaforte i due volumi, li squadernava, li faceva da guida fra l'una e l'altra pagina, si chinava a scrutare con l'esperto occhio del bibliofilo i segni dell'arte e quelli del tempo, la rapida scrittura e le cancellature, additava qua una cantilena là un'armonia, che al solo sguardo riemergono vive come nella voce o negli strumenti, si consentiva anche di prendere un appunto, e, passato così un quarticello d'ora, li faceva capire che era tempo che il libro tornasse nella teca e che ogni desiderio ha un limite.*

*Da qualche mese queste visite, gradite e un poco segrete, non accadono. Che? La Norma è passata di moda? No. C'è, grazie alla Regia Accademia d'Italia, il perfetto facsimile della partitura autografa, e ognuno può esaminarla nelle biblioteche dello Stato, in quelle comunali cui van macchi una azione municipale, e chiunque abbia qualche centinaio di lire e l'orgoglio dei bei pezzi da biblioteca può acquistarlo. Ora, per le feste, è da consigliarne il dono, un dono che fa classificare persino di buon gusto chi lo fa e chi lo riceve. Quale miglior dono d'un bel libro, come questo, che all'alto valore del contenuto, alla ricchezza delle memorie e delle gioie artistiche, aggiunge la vaghezza della vista, sì che anche in un mozzicone scioltu, a aperto sopra un leggio, o custodito in una vetrina, rallegra e commuove?).*

*Questo autografo ha una storia. Anch'esso, al pari di una tela di Michelangelo o del Botticelli, fu, per poco tempo, argomento di contestazione, se fosse l'originale partitura o una copia. Un biografo di Bellini, spesso incantato, Antonino Amore, ne contestò l'autenticità. Fu poi accertato vano il suo sospetto. Lo stesso Mantica ricercò a rintracciare le prove positive e a stabilire i successivi possessori dell'originale. Innanzi tutto, l'esame calligrafico e obbiettivo. La mano è quella di Bellini. Le correzioni innumerevoli di intere pagine o di righi o di battute, documentano il primo getto e il lavoro della lima. La testimonianza di Maria e Carmelo Bellini, fratelli di Vincenzo, è esplicita. Chi ebbe dall'autore la partitura? L'impresario Lanari. Egli l'acquistò da Bellini insieme con quella della Beatrice di Tenda), e senza prevederne e intenderne l'alto valore morale e bibliografico, la concesse in uso e in lettura, senza neppur provvedere alla rilegatura. E' un caso che nessun foglio o fascicolo sia andato disperso. Gli eredi del Lanari donarono o vendettero i due autografi al tenore Moriani, il quale esordì appunto al tempo della Norma. Egli stesso annotò in un manoscritto del 1871, serbato a S. Cecilia, che «la prima e l'ultima pagina della spartito Norma sono ridotte in cattivo stato, causa i frequenti trasporti e le reiterate prove». Dai Moriani le partiture passarono ai signori Carlo e Adele Orlandini di Firenze, i quali le possedevano ancora alla fine del secolo scorso, allorchè il Governo italiano ne decise l'acquisto per evitarne la perdita o l'emigrazione. Incaricato dalla Direzione delle Belle Arti, Filippo Marchetti direttore del Liceo di S. Cecilia, firmava l'atto di compera il 15 settembre del 1900. Con solenne cerimonia l'autografo veniva consegnato alla biblioteca di Santa Cecilia nel novembre di quell'istesso anno.*

*Eccolo dunque sotto la vigilanza di Francesco Mantica. Il quale non è di quelli che guardano i libri e non li leggono, e Allorchè — egli rammenta — la Casa Ricordi volle procedere alla vivisezione dello spartito di Norma per cavarne i pianoforte, si rivolse al compianto maestro Stanislao Falchi per aver segnalate tutte le varianti tra la partitura autografa e la vecchia riduzione. Il Falchi affidò a me l'onorifico incarico della revisione; ed io l'assunsi, lieto di poter rendere un omaggio alla memoria del divino cantare di Norma. Ebbi così modo di addentrarmi nell'esame di quelle pagine, che non si possono consultare senza emozione, tanto esse sanno rivelare lo stato d'animo del musicista che crea la grande opera d'arte, ora avvenentemente ispirato, ora ostinato, trascinato dall'onda melodica, che agorga impetuosa, che non ammette indugi, e costringe spesso il compositore a imbrattar le carte, passando rapido rapido il dito su quelle note, che, non appena scritte, egli ritiene non debbano sopravvivere un istante».*

*Un altro, che ha ben guardato nell'autografo, è Gino Marinuzzi, il quale, confrontate le prime edizioni Ricordi e Diabelli, di Vienna, circa il 1836, volle anche raffrontarle con l'originale partitura, e scoprì una importante variante nella famosa scena dell'ultimo atto, allorchè i guerrieri, accorsi alla chiamata di Norma, intonano l'inno bellico. «Questo brano — egli osservò — di portentosa vecchiezza, termina, nelle edizioni teatrali ordinarie con un fortissimo bruscamente interrotto. Orbene, nella prima versione dell'opera il fortissimo si estingue, sbocciando in un corale di carattere religioso; la folla si inginocchia e sommessamente invoca la benignità del Sole. Le arpe disegnano arabeschi armoniosi e gli archi ripetono un gratioso motivetto brevemente. L'episodio finisce pienamente, con solennità misteriosa. L'effetto drammatico teatrale, a parer mio, non resta affatto diminuito e il brano acquista una prodigiosa ampiezza di respiro. Non si può parlare di amputazione arbitraria, perchè nella prima edizione dello spartito c'è una annotazione, in virtù della quale il direttore d'orchestra è lasciato arbitro di chiudere come in una scatola la Chiesa di San Pietro di Roma che è alta 131 metri. L'insieme del materiale che fu necessario alla costruzione pesa sei milioni di tonnellate e, per demolirlo, occorrerebbero anni di lavoro e miliardi di lire. La costruzione richiese più di 20 anni e vi furono addetti oltre centomila schiavi, con una spesa alimentare in ravanelli, cipolle e agli di millesettecento talenti d'argento (quasi dieci milioni di lire oro), cosi formidabile per l'epoca che essa venne incisa nella piramide a perpetua meraviglia dei posteri. Il miracolo costruttivo diventa tanto più grande ove si pensi che la piramide è costruita perfettamente liscia, dove il sole picchiava e si rifletteva sognando le stagioni e le ore. Gli abitatori del Delta del Nilo, nei cui pressi sorge la piramide, sapevano per merito suo quando era il momento di seminare, nè v'era possibilità di errore, perchè la piramide è perfettamente orientata mentre sembra che taluno, malgrado i perfezionati strumenti di cui dispone la nostra civiltà, sia difficile realizzare un orientamento buono. Noi stiamo malcerto anche per i meridiani — quello di Greenwich, attualmente riconosciuto, presenta i suoi inconvenienti certo ne presentava quello di Parigi, la Gran-*

Confronto fra le linee della Piramide e quelle del Nilo

Il grafico del corso del Nilo

## PARLA MALIPIERO

Interrogato dal *Journal* di Genève sull'argomento «come egli componga», Malipiero ha risposto così, in francese:

«Ho dovuto riflettere molto, prima di rispondere al vostro quesito, poichè non posso dire proprio nulla delle mie opere e della loro nascita. Il processo della maturazione è un mistero; perciò quando il pensiero si fissa sulla carta, la scrittura è un lavoro del tutto materiale. Ciò rappresenta soltanto una delusione per l'artista, il quale contempla, fissato sulla carta, un pensiero che egli non ama più. L'abbozzo è una specie di stenografia musicale, assai imperfetta, ma necessaria, affinchè le idee concepite non sfuggano.

«Non posso dire come io compongo, perchè rifiuto di ammettere che si possa comporre musica. Si scrive musica, come si scrive un dramma o un poema, o come un pittore fade il suo quadro prima di fissarlo sulla tela. Non si può definire inconcepibile l'invenzione musicale, malgrado il mistero della concezione, e nemmeno si può parlare di un atto della volontà. Sono convinto che ciascun artista è un filo conduttore fra il divino e il terrestre. (Purtroppo vi sono molti falsi fili!). Il loro materiale non è che carta e inchiostro, o la matita, se è più comoda. Io, personalmente, non posso dire come le mie opere sieno nate».

## FORTUNA DELL'OPERETTA

Abbandonata in Italia dal pubblico e dai musicisti, l'operetta ha tuttora favore nell'ambiente tedesco. Ecco alcune cifre convincenti. Fra l'agosto 1935 e il luglio scorso, nove operette di C. Strauss figli sono state rappresentate 2532 volte; sedici di Léhar 2110 volte; diciassette di Kollo 1394; sei di Millöcker 1136; tre di Raymond 883; sei di Gött- 829; undici di Künneke 711; e di Zeller 699; quindici di Stolz 587; sei di Suppè 512; sei di Nehdal 205; nove di Kalman 224. Quali le operette preferite? Ecco altre statistiche: *La Eremie* 804 rappresentazioni, *Il pipistrello* 731, *La zingara boema* 720, *La vedova allegra* 707, *Sangue viennese* 452, *Il conte di Luxemburgo* 954. Fra le nuovissime operette *Il ballo delle nazioni* di Raymond ha avuto nello stesso tempo 310 rappresentazioni.

**Peps**

## Un bragozzo affondato nelle acque istriane

**Trieste, merc. sera.**

Questa mattina, alcune miglia al largo della costa istriana, il bragozzo *Duz*, mentre faceva rotta da Umago a Grado con un carico di legna da ardere, in seguito alle cattive condizioni del mare è affondato. Per vero miracolo l'equipaggio, composto di quattro persone, è stato salvato dal bragozzo *Miralenda*.

## Violento terremoto nel Caucaso sovietico

**Riga, merc. sera.**

Dispacci marconigrafici captati dalla stazione radio di Riga dicono che un violento terremoto ha scosso la regione di Tuapsè, nel Caucaso sovietico. Numerose case sono state distrutte. Si ignora se nel disastro si debbano lamentare vittime umane.

# 20 anni di lavoro per 100 mila schiavi

# Nella Piramide tutto si ritrova...

## "Monumento metrico e geometrico della rivelazione divina„ - Dalle sue misure si poteva scoprire il metro e la distanza del sole - Profezie infallibili - C'è qualche errore, ma la colpa è forse soltanto degli uomini

*si che i blocchi di pietra — uno dei quali pesa messo milione di chilogrammi — combaciano perfettamente e vennero trascinati e sovrapposti quando non era stata ancora inventata la ruota.*

*Prima che i modernissimi scoprissero nella grande piramide un monumento «metrico e geometrico della rivelazione divina», era opinione diffusa che essa costituisse soltanto una tomba reale e racchiudesse tesori. Fu così che il califfo Al-Mamun, successore di Arun-ci-Rascid, ne intraprese la esplorazione, violandola con lo scavo di una galleria che ne fece scoprire per caso l'ingresso, nell'820 dell'èra nostra. Lavoro arduo che si concluse con una delusione totale; i profanatori si spinsero nelle camere più segrete ma non trovarono che una cassa di pietra, vuota, senza coperchio. Niente affatto scoraggiato, un poeta cristo che Al-Mamun aveva invece trovato nella cassa un uomo di marmo, con una corazza d'oro ornato di pietre preziose, una scimitarra tempestata di smeraldi e un rubino con caratteri sconosciuti che brillava come il sole.*

*La sterile impresa del califfo conferma la sostanza puramente scientifica del monumento benchè — a onor del vero — i costruttori avrebbero potuto essere meno ermetici. Un vecchio papiro in caratteri copti pretendeva che sui muri della piramide erano stati incisi «i misteri della scienza, dell'astronomia, della geometria, della fisica e una quantità di cognizioni preziose che tutti coloro i quali conoscono la nostra lingua potranno leggere». Ma purtroppo, invece, non fu inciso niente; le notizie suddette furono affidate al «Libro dei Morti» di cui la Piramide — nelle sue misure e nei simboli — sarebbe una conferma. Forse sarebbe stato meglio scolpire sul granito e disegnare sui papiri, ma ormai è trascorso troppo tempo per procedere a rampogne.*

*La grande piramide, composta essenzialmente di arenaria e granito, era rivestita di pietra calcarea e l'arrivo di un «tempo migliore». Questo si è iniziato nella notte dal 15 al 16 settembre di quest'anno, in perfetto incognito apparentemente, perchè l'orizzonte appare tutt'altro che roseo; ma pare che, il tempo nuovo e migliore, abbia prima bisogno di qualche catastrofe per farsi apprezzare di più.*

*Per spiegarmi nella maniera più facile, dirò che la Grande Piramide è un calendario che comprende seimila anni, durata dell'èra adamica. Adoperando sapientemente le misure dei costruttori (il pollice piramidale e il braccio sacro) si hanno alcune date precise; ma prima guardiamo i simboli dell'architettura. Il corridoio d'entrata significa la discesa iniziale dell'umanità verso l'ignoranza e il male, finchè giunta a un bivio, una parte continua a discendere mentre un'altra sale e giunge alla Prima Galleria che corrisponde all'Era cristiana. Qui c'è un particolare poco chiaro; la folla ascendente, non sale tutta verso lo prima galleria ma in parte accede al piano orizzontale che porta alla camera della Regina e di essa non si sa più nulla fino a quando, arrampicandosi per una verticale, si perderebbe nella confusione. Gli altri invece, dopo l'Era cristiana, penetrano nel Caos e dopo avere marciato carponi (o curvi) nei corridoi bassi — respirando appena un poco nell'Anticamera — raggiungono la Luce nella Camera del Re.*

### Date da non dimenticare

*Sorvolo per necessità di spazio sulla spiegazione delle profezie di quanto è già successo, limitandomi a sottolineare che tutti gli avvenimenti inerenti a Gesù erano stati previsti ma i sacerdoti egiziani li attribuirono a Osiride confondendo le menti e rendendoli inutili. Era previsto anche lo scoppio della grande guerra ma alcuni errori nei calcoli e il disaccordo sull'inizio dell'Era cristiana (se, cioè, esso va considerato dalla nascita o dalla morte del Cristo) portarono a una certa confusione e a molto scetticismo finchè la guerra arrivò di sorpresa. Cerchiamo di non farci sorprendere anche in futuro, dal momento che possediamo date sicure.*

*Il giorno 4 agosto 1914 si trova segnato nel primo «Passaggio basso» (Caos) e da allora la Piramide ci avvertiva per le seguenti date:*

*18 gennaio 1918. (L'articolo che parte dal muro sud della Camera della Regina). — Fondazione della Repubblica Sovietica.*

*10-11 novembre 1918. (Fine del primo passaggio basso. — Armistizio.*

*13 dicembre 1919. (Inizio del pavimento di granito rosso). — Prima conferenza dei Quattro a Londra.*

*10 agosto 1920. — Trattato di Sevres. (Molto simbolico perchè segnava la sconfitta del Turco, risollevatosi poi con i propri mezzi e a insaputa della Piramide).*

*11 luglio 1927. — Terremoto a Gerusalemme e spaccatura nel Monte degli Olivi (1).*

*20 maggio 1928. (Inizio del secondo passaggio basso). — Principio della crisi economica.*

*Il Libro dei Morti ci spiega che il Caos termina non appena entrati nella camera del Re, ciò che è avvenuto nella notte dal 15 al 16 settembre. Da allora, l'umanità avrebbe fatto una conversione a destra verso l'allegoria della tomba vuota la quale spiega che Osiride, dio della Morte, viene dall'Occidente verso l'Oriente, quanto a dire che la luce dei tempi nuovi partirà dall'Occidente determinando un rinnovamento spirituale in cui s'incontrano le seguenti date:*

| | |
|---|---|
| 20 agosto | 1933 |
| 27 novembre | 1939 |
| 3-4 marzo | 1945 |
| 18 febbraio | 1946 |
| 30 agosto | 1953 |

*Per aiutare la fatica della Piramide le sarebbe pure un documento profetico in pietra; essa conterrebbe lo svolgimento esatto dell'epoca adamica attraverso la Genesi, l'Esodo, i Giudici, i Re, l'Era cristiana, la crisi de'Petit moderna e l'arrivo di un «tempo migliore». Questo si è iniziato nella notte dal 15 al 16 settembre di quest'anno, in perfetto incognito apparentemente, perchè l'orizzonte appare tutt'altro che roseo; ma pare che, il tempo nuovo e migliore, abbia prima bisogno di qualche catastrofe per farsi apprezzare di più.*

*Per spiegarmi nella maniera più facile, dirò che la Grande Piramide è un calendario che comprende seimila anni, durata dell'era adamica. Adoperando sapientemente le misure dei costruttori (il pollice piramidale e il braccio sacro) si hanno alcune date precise; ma prima guardiamo i simboli dell'architettura. Il corridoio d'entrata significa la discesa iniziale dell'umanità verso l'ignoranza e il male, finchè giunta a un bivio, una parte continua a discendere mentre un'altra sale e giunge alla Prima Galleria che corrisponde all'Era cristiana. Qui c'è un particolare poco chiaro; la folla ascendente, non sale tutta verso lo prima galleria ma in parte accede al piano orizzontale che porta alla camera della Regina e di essa non si sa più nulla fino a quando, arrampicandosi per una verticale, si perderebbe nella confusione. Gli altri invece, dopo l'Era cristiana, penetrano nel Caos e dopo avere marciato carponi (o curvi) nei corridoi bassi — respirando appena un poco nell'Anticamera — raggiungono la Luce nella Camera del Re.*

### Date da non dimenticare

*Sorvolo per necessità di spazio sulla spiegazione delle profezie di quanto è già successo, limitandomi a sottolineare che tutti gli avvenimenti inerenti a Gesù erano stati previsti ma i sacerdoti egiziani li attribuirono a Osiride confondendo le menti e rendendoli inutili. Era previsto anche lo scoppio della grande guerra ma alcuni errori nei calcoli e il disaccordo sull'inizio dell'Era cristiana (se, cioè, esso va considerato dalla nascita o dalla morte del Cristo) portarono a una certa confusione e a molto scetticismo finchè la guerra arrivò di sorpresa. Cerchiamo di non farci sorprendere anche in futuro, dal momento che possediamo date sicure.*

*Il giorno 4 agosto 1914 si trova segnato nel primo «Passaggio basso» (Caos) e da allora la Piramide ci avvertiva per le seguenti date:*

*18 gennaio 1918. (L'articolo che parte dal muro sud della Camera della Regina). — Fondazione della Repubblica Sovietica.*

*10-11 novembre 1918. (Fine del primo passaggio basso. — Armistizio.*

*13 dicembre 1919. (Inizio del pavimento di granito rosso). — Prima conferenza dei Quattro a Londra.*

*10 agosto 1920. — Trattato di Sevres. (Molto simbolico perchè segnava la sconfitta del Turco, risollevatosi poi con i propri mezzi e a insaputa della Piramide).*

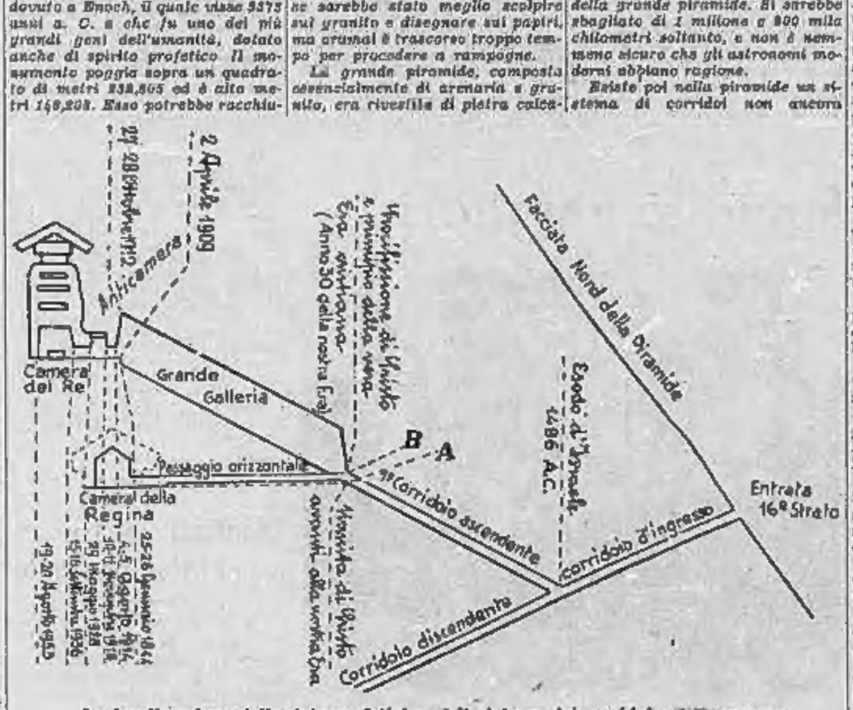
*11 luglio 1927. — Terremoto a Gerusalemme e spaccatura nel Monte degli Olivi (1).*

*20 maggio 1928. (Inizio del secondo passaggio basso). — Principio della crisi economica.*

*Il Libro dei Morti ci spiega che il Caos termina non appena entrati nella camera del Re, ciò che è avvenuto nella notte dal 15 al 16 settembre. Da allora, l'umanità avrebbe fatto una conversione a destra verso l'allegoria della tomba vuota la quale spiega che Osiride, dio della Morte, viene dall'Occidente verso l'Oriente, quanto a dire che la luce dei tempi nuovi partirà dall'Occidente determinando un rinnovamento spirituale in cui s'incontrano le seguenti date:*

| | |
|---|---|
| 20 agosto | 1933 |
| 27 novembre | 1939 |
| 3-4 marzo | 1945 |
| 18 febbraio | 1946 |
| 30 agosto | 1953 |

*Per aiutare la fatica della Piramide le sarebbe pure un documento profetico in pietra; essa conterrebbe lo svolgimento esatto dell'epoca adamica attraverso la Genesi, l'Esodo, i Giudici, i Re, l'Era cristiana, la crisi de'Petit moderna*




La localizzazione delle date profetiche ed il sistema dei corridoi e delle camere

### Profezie nella pietra

*Ma non basta. La Grande Piramide sarebbe pure un documento profetico in pietra; essa conterrebbe lo svolgimento esatto dell'epoca adamica attraverso la Genesi, l'Esodo, i Giudici, i Re, l'Era cristiana, la crisi de'Petit moderna e l'arrivo di un «tempo migliore». Questo si è iniziato nella notte dal 15 al 16 settembre di quest'anno, in perfetto incognito apparentemente, perchè l'orizzonte appare tutt'altro che roseo; ma pare che, il tempo nuovo e migliore, abbia prima bisogno di qualche catastrofe per farsi apprezzare di più.*

*Per spiegarmi nella maniera più facile, dirò che la Grande Piramide è un calendario che comprende seimila anni, durata dell'era adamica. Adoperando sapientemente le misure dei costruttori (il pollice piramidale e il braccio sacro) si hanno alcune date precise; ma prima guardiamo i simboli dell'architettura. Il corridoio d'entrata significa la discesa iniziale dell'umanità verso l'ignoranza e il male, finchè giunta a un bivio, una parte continua a discendere mentre un'altra sale e giunge alla Prima Galleria che corrisponde all'Era cristiana. Qui c'è un particolare poco chiaro; la folla ascendente, non sale tutta verso lo prima galleria ma in parte accede al piano orizzontale che porta alla camera della Regina e di essa non si sa più nulla fino a quando, arrampicandosi per una verticale, si perderebbe nella confusione. Gli altri invece, dopo l'Era cristiana, penetrano nel Caos e dopo avere marciato carponi (o curvi) nei corridoi bassi — respirando appena un poco nell'Anticamera — raggiungono la Luce nella Camera del Re.*

### Date da non dimenticare

*Sorvolo per necessità di spazio sulla spiegazione delle profezie di quanto è già successo, limitandomi a sottolineare che tutti gli avvenimenti inerenti a Gesù erano stati previsti ma i sacerdoti egiziani li attribuirono a Osiride confondendo le menti e rendendoli inutili. Era previsto anche lo scoppio della grande guerra ma alcuni errori nei calcoli e il disaccordo sull'inizio dell'Era cristiana (se, cioè, esso va considerato dalla nascita o dalla morte del Cristo) portarono a una certa confusione e a molto scetticismo finchè la guerra arrivò di sorpresa. Cerchiamo di non farci sorprendere anche in futuro, dal momento che possediamo date sicure.*

*Il giorno 4 agosto 1914 si trova segnato nel primo «Passaggio basso» (Caos) e da allora la Piramide ci avvertiva per le seguenti date:*

*18 gennaio 1918. (L'articolo che parte dal muro sud della Camera della Regina). — Fondazione della Repubblica Sovietica.*

*10-11 novembre 1918. (Fine del primo passaggio basso. — Armistizio.*

*13 dicembre 1919. (Inizio del pavimento di granito rosso). — Prima conferenza dei Quattro a Londra.*

*10 agosto 1920. — Trattato di Sevres. (Molto simbolico perchè segnava la sconfitta del Turco, risollevatosi poi con i propri mezzi e a insaputa della Piramide).*

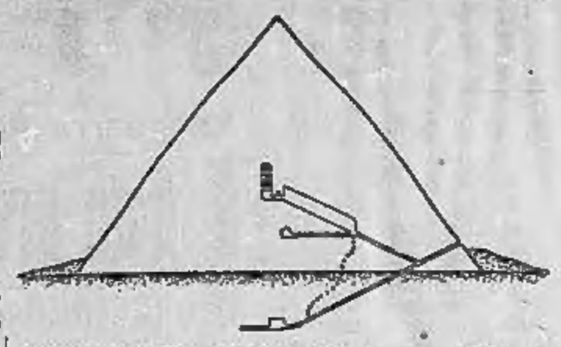
*11 luglio 1927. — Terremoto a Gerusalemme e spaccatura nel Monte degli Olivi (1).*

*20 maggio 1928. (Inizio del secondo passaggio basso). — Principio della crisi economica.*

*Il Libro dei Morti ci spiega che il Caos termina non appena entrati nella camera del Re, ciò che è avvenuto nella notte dal 15 al 16 settembre. Da allora, l'umanità avrebbe fatto una conversione a destra verso l'allegoria della tomba vuota la quale spiega che Osiride, dio della Morte, viene dall'Occidente verso l'Oriente, quanto a dire che la luce dei tempi nuovi partirà dall'Occidente determinando un rinnovamento spirituale in cui s'incontrano le seguenti date:*

| | |
|---|---|
| 20 agosto | 1933 |
| 27 novembre | 1939 |
| 3-4 marzo | 1945 |
| 18 febbraio | 1946 |
| 30 agosto | 1953 |

*Per aiutare la fatica della Piramide le sarebbe pure un documento profetico in pietra; essa conterrebbe lo svolgimento esatto dell'epoca adamica attraverso la Genesi, l'Esodo, i Giudici, i Re, l'Era cristiana, la crisi de'Petit moderna*



L'interno della Piramide: i corridoi e le camere di Cheope

*rivista le profezie minori, nebulose e sprovviste di date sicure. Principale tra queste quella sui Papi attribuita a S. Malachia e che prevede sei pontefici ancora (precisandone la qualità e i nomi) prima che sia terminata, con l'attuale millesimo l'era adamica. Va bene che S. Malachia fallì del tutto nei confronti di Benedetto XV ma la colpa fu data al Papa che non obbedì, dimodochè si dovrebbe fare un tranquillo assegnamento sul seguito; c'è pure la tendenza a considerare ogni millennio come uno scalino importante e se l'anno mille dell'èra cristiana non si distinse affatto, non è un buon motivo per disperare del duemila.*

### Il segreto del Nilo

*Resta fissata per allora la realizzazione della felicità sulla terra, per un periodo di mille anni, corrispondente al riposo del settimo giorno dopo i sei di lavoro. Nel frattempo si dovrebbe assicurare il sole, spegnere le luna, coltivare le stelle, sollevare gli oceani, inabissare i continenti; Parigi sarebbe distrutta, i Balcani e la Germania trasformati in mari; alla Spagna, invece, non capiterà nulla, il che mi sembra alquanto insatto. Mi sembra inoltre che il passaggio dal Caos alla felicità sia un po' troppo romanzesco e dovuto più alla fantasia storica dell'uomo che non a supposte rivelazioni soprannaturali. Basterà soffermarci qualche attimo sull'eccezionale importanza attribuita alla guerra mondiale e alla cosidetta crisi economica. Talune guerre dell'antichità portarono a distruzione di mole ben più vasta; intere contrade vennero distrutte, tutti gli abitanti uccisi; seguirono la peste, la fame, tutte le malattie possibili; in fondo, alla guerra europea, tenne dietro (e dopo parecchi anni) un orizzonte d'abbondanza, la quale può turbare i mercanti ma non certamente l'umanità.*

*Forse avrà più ragione il geometra Mayou quando attribuì alla piramide (oltre al carattere di monumento astronomico e geodesico perfetto) una specie di inno alla creazione del Nilo dovuto al lavoro dell'uomo, il più grande fiume della terra ha una vallata che varia da un chilometro e tre; troppo esiguo per essere naturale. Inoltre, per più di duemila chilometri esso non riceve nessun affluente, il che significa che la prosperità dell'Egitto è dovuta, in tale percorso esclusivamente al Nilo e autorizza a supporne la nascita artificiale; questa deriverebbe dalla deviazione del Nilo effettuata un poco a valle di Kartum, con la conseguenza di disseccare il Mare delle Gazzelle, che sarebbe emulto a sud dell'Algeria e della Tunisia e la trasformazione del Sahara in deserto. Diamo uno sguardo al corso del Nilo e sovrapponiamogli la struttura della grande piramide. Con un poco di buona volontà potremo convenire che il Passaggio orizzontale ricorda un po' il Nilo bianco superiore, la camera della Regina è il Lago Alberto, la Camera del Re non coincide con nulla ma potrebbe essere il Delta. Comunque se il segreto esiste, un giorno lo proveranno. Se è bene sia così perchè, se quest'ultima interpretazione della Grande Piramide è forse arbitraria quanto la prima, almeno non dà fastidio a nessuno.*

**Antonio Antonucci**

(1) Avvenimento importante se riferito a Zaccaria il quale fa precedere la seconda venuta del Messia da un terremoto che fende il Monte degli Olivi al centro, da est a ovest. Ma Zaccaria specificò pure: «E si formerà una grande valle: una metà della montagna rimolerà verso il settentrione e una verso mezzogiorno». Il Monte degli Olivi non ha ancora attuata la seconda parte del movimento.

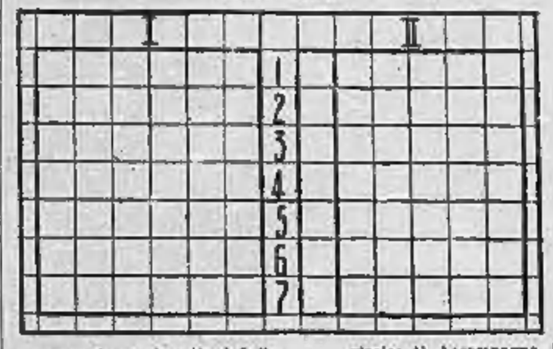
## Il «re delle pulci» è morto a Basilea

**Basilea, merc. sera.**

E' morto in questi giorni a Basilea, Wilhelm Hechler, noto in tutti i continenti per il suo famoso circo di pulci e per essere stato il primo ammaestratore di tal genere di insetti. Fu durante il lungo viaggio dall'Europa in America che l'Hechler concepì l'idea di ammaestrare le pulci e potè accertarsi delle infinite possibilità sia «ideali» che materiali delle sue fatiche. Egli ai accorse inoltre che le pulci si potevano classificare in due categorie distinte: intelligenti e stupide e che i rappresentanti della prima erano in grado di eseguire qualunque specie di esercizio. Ritiratosi in America l'Hechler impiantò il suo primo circo che ebbe poi fortuna ed imitatori. A parte il paziente lavoro di ammaestramento il «re delle pulci» raccolse oltre 134 specie di insetti e potè constatare che solo la pulce umana si dilegueva dalle altre specie per una spiccata attitudine all'ammaestramento.

# Giochi e passatempi

### ANAGRAMMI




Disporre le parole sotto definite nelle rispettive righe dei caselliari I e II tenendo presente che le parole del casellario II sono rispettivamente gli anagrammi delle parole della stessa riga del casellario I.

I - 1) Rappresentazione; 2) Esperto; 3) Coniuga questo verbo la modella; 4) Macchina da guerra dei Romani che lanciava pietre; 5) Propulsori del cielo; 6) Officine... del sale; 7) Personaggio dell'Amleto.

II - 1) Isola dove nacque Venere dalla spuma del mare; 2) Antico tempio che aveva doppio ordine di colonne, tanto all'esterno che all'interno; 3) Qui il Duce pronunciò un discorso basilare della politica finanziaria; 4) Accompagna i canti religiosi; 5) Perpetua il ricordo delle cinque sanzioni; 6) Il libro dell'economia... all'osso; 7) Il punto dell'orbita di un pianeta più lontano dal Sole.

Se la soluzione è esatta, nella prima colonna del casellario II si verrà a formare il nome di un bulbo usato in cucina, cui si attribuiscono virtù immunizzatrici contro il cancro.

### SCACCHI

*Problema di D. Fecnatru Kniper*
Rivista Ceskoe 1927

2 mosse

### Soluzioni dei giuochi pubblicati ieri

*Parole incrociate:*

*Manovrabo:*
In C auto (Incauto)

**Frin**

---

Appendice di *Stampa Sera* (71

# Il mercante di fantasmi

## Grande romanzo d'amore e d'avventura

### *di Claudio Sirvalli*

«Essi mi fecero cadere così in basso, nel fango, che non potranno immaginare che io possa mai rialzarmi fino a raggiungerli, ed a colpirli... Essi trionfano, sicuri della impunità, ritenendosi forti e quasi inattaccabili, perchè godono del prestigio che ad essi conferisce l'oro e le acquisite... Invece, l'ora del castigo si avvicina...

«Io, il miserabile, costretto a nascondermi nell'ombra ed a vivere alla giornata del mio lavoro, sto per raggiungere lo scopo che perseguo da cinque anni... Tutto è pronto oramai; ed io non ho che da scuotere l'edificio delle prove accumulate e loro cadrà, perchè esso precipiti loro sul capo e li schiacci!... Ah!... Che io li veda soffrire anche in minima parte quel che io ho sofferto, e morirò contento!...

Nel dire queste parole, il bravuomo, nel quale il lettore ha già riconosciuto papà Ravinet, pareva trasfigurato.

La sua voce era fremente, i suoi occhi sfolgoravano.

E Daniele si domandava che cosa i miserabili che avevano giurata la sua perdita e quella di Enrichetta potessero aver fatto a quell'uomo dall'apparenza così inoffensiva.

— Chi siete, dunque, voi? — egli chiese.

— Chi sono?... — esclamò il bravuomo. — Chi sono?...

Ma s'interruppe, curvò la testa, e, dopo una breve pausa, mormorò:

— Io sono Antonio Ravinet, negoziante, detto il «mercante di fantasmi»...».

E stringendo fra le sue la mano dell'ufficiale, riprese:

— Ascoltate quel che sono venuto a dirvi, signor Champcey!... La signorina Enrichetta, come vi ho già detto, si trova al sicuro in casa di mia sorella, in via del Sobborgo Poissonière. Ma guardatevi bene dall'andarvi!... Nè Sarah Brandon, nè Massimo de Brévan, sanno che cosa sia stato di lei... Essi sono forse convinti che la disgraziata fanciulla si sia gettata nella Senna; e questa loro sicurezza è la nostra forza... Abbiate, dunque, ben presente che la più piccola imprudenza da parte vostra basterebbe a far scoprire tutto...

— Pure è necessario che io veda Enrichetta! — esclamò Daniele.

— Certamente! — consentì il «mercante di fantasmi». — Ed io ho già cercato un modo sicuro...

— E quale?...

— Invece di recarvi a casa vostra, in via dell'Università, recatevi all'Albergo del Louvre... Mia sorella e la signorina Gauthier la Tour vi daranno un piccolo appartamento... Un quarto d'ora dopo il vostro arrivo, avrete nostre notizie... Ma all'uopo è necessario che io me ne vada...

Su preghiera di Daniele, il comandante del *Saint Louis* autorizzò papà Ravinet ed il barcaiuolo che lo aveva accompagnato, a raggiungere il loro battello.

Quando vi furono installati, papà Ravinet gridò a Daniele:

— A fra poco, signor Champcey!... Contate su di noi!... Vado a telegrafare alla signorina Enrichetta!...

XXXVI.

## L'ora della felicità

Mentre si svolgevano nel porto di Marsiglia gli avvenimenti che abbiamo narrato, a Parigi, nel modesto appartamento della via del Sobborgo Poissonière, due povere donne aspettavano, fremendo di ansia e di speranza: Enrichetta Chevalier la Tour e la buona signora Bertolle, la sorella di papà Ravinet.

Il tempo passava assai lentamente per quelle due anime in pena.

Alle due del pomeriggio, esse, stanche dell'attesa, cominciavano ad accusare il «mercante di fantasmi» di averle dimenticate, quando udirono il campanello dell'ingresso.

Corsero ad aprire e si trovarono alla presenza di un fattorino, che consegnò loro il telegramma così ardentemente sospirato.

La signora Bertolle lo aprì febbrilmente e lesse:

«*Saint-Louis* segnalato dal semaforo da stamane. Ora in rada questa sera, noleggiato battello per andargli incontro. Speriamo amico sia a bordo. Ritelegrafero. — *Antonio*».

— Ma questo telegramma non ci dice nulla! — esclamò Enrichetta, profondamente delusa. — Vedete, signore: vostro fratello non è nemmeno sicuro della presenza di Daniele a bordo del *Saint-Louis*.

Anche la signora Bertolle era delusa.

Ma non ritenne opportuno farlo comprendere alla fanciulla.

— Non c'è nulla di strano in tutto ciò, fanciulla mia — ella disse. — Antonio, quando ha fatto questo telegramma, era appena giunto a Marsiglia... Che cosa volete che sapesse?... Aspettiamo, dunque, questa sera! Si tratta, ormai, di poche ore!...

Diceva queste cose tranquillamente. Ma anch'essa, la buona signora, fremeva di impazienza...

E quella impazienza divenne sempre più intensa, a misura che si avvicinava l'istante decisivo...

E, per grande che fosse il dominio che aveva su sè stessa, la signora Bertolle finì col far trasparire la sua ansia.

*(Continua)*

# A TEATRO

## VITTORIO

**Stasera: l'operetta berlinese *Corsa alla felicità***

Questa sera, come già abbiamo annunciato, debutterà al Teatro Vittorio Emanuele la Grande Compagnia d'operetta «Berlino» che lavora per la prima volta in Italia.

**Anita Spada della rivista del Teatro Scala di Berlino, che si presenterà stasera al «Vittorio»**

La Compagnia presenterà l'operetta-rivista in 2 parti e 17 quadri *Corsa alla felicità* di P. Beyer e H. Hantschke, musicata da Fred Raymond e diretta dal M.o A. Pflueschner.

## ALFIERI

**Stasera: *Il successo***

La Compagnia Merlini-Cialente debutta stasera all'Alfieri — come abbiamo già annunciato — con *Il successo*, la divertente commedia di Alfredo Testoni.

## TEATRO DI TORINO

**Stasera: Concerto Freccia-Milstein**

AL TEATRO DI TORINO questa sera, alle ore 21 precise, avrà luogo il quarto concerto sinfonico, affidato alla direzione del maestro Massimo Freccia con il concorso del violinista Nathan Milstein. Il programma comprende tre parti: La prima parte è formata da: 1) G. F. Ghedini, pezzo concertante per due violini, viola e orchestra; 2) J. Brahms, concerto in re maggiore, op. 77, per violino e orchestra: a) allegro non troppo, b) adagio, c) giocoso non troppo vivace (solista: violinista Nathan Milstein). Nella seconda parte il violinista Nathan Milstein eseguirà: «Tre capricci» (n.ri 14-16-5) di P. Locatelli. Nella terza parte l'orchestra sinfonica dell'Eiar, sotto la direzione di Massimo Freccia, eseguirà: 1) Stravinsky, «L'uccello di fuoco», suite dal balletto. 2) Strauss: «Morte e trasfigurazione», poema sinfonico.

# *La radio*

**E.I.A.R. - Radio Milano, Torino, Genova, Firenze, Trieste, Roma III**

Ore 16.40: La canzone del Ballilla e delle Piccole Italiane — 17.15: Pianista Maria Calia — 17.50-18: Bollettino presagi e neri.

Ore 18.50: Dischi — 19.20.5: Not. in lingue estere — 20.40: Elena Fabbri: Opera N. Maternità e Infanzia: «La giornata della Madre e del Fanciullo» — 20.40: Musica varia — 21: Concerto sinfonico diretto dal M.o Massimo Freccia, col concorso del violinista Nathan Milstein — Nell'intervallo: Conferenza di S. Pellegrini — 23.15-23.45: Musica da ballo: Orch. Max Springher.

**Roma, Napoli, Bari, Bologna, Milano II TORINO II**

Ore 19.30.5: Musica varia — 20.40: «L'uomo che sorride», ovvero «La donna in un altro modo», commedia in 3 atti di L. Bonelli e A. De Benedetti — 23: Concerto orchestrale, diretto dal M.o Gandisti — Nell'intervallo: Cronache del turismo — 22.45: Musica da ballo — 23: Giornale radio.

Vienna: 22.30: Musica da camera — **Parigi P.T.T.**: 20.38: Orch. da camera — **Parigi T. E.**: 21: «Oratorio di Natale», di J. S. Bach — **Strasburgo**: 21.30: «Saint Odile d'Alsace»; leggenda musicale — **Berlino**: 20.40: Canti popolari - **Koenigswusterhausen**: 22.30: Flauto, cello e piano — **Breitwisht**: 21: Concerto sinfonico — **Bucarest**: 20.40: Arpa e violino — **Budapest** 1.: 19.30: «Arpa», opera in 3 atti di J. Zador.

# Ricordate che...

**LO STATO CIVILE ha registrato:**

| | Nati | Morti | Matrimoni |
|---|---|---|---|
| TORINO | 20 | 54 | 33 |
| MILANO | 60 | 56 | 28 |

**IL SOLE** sorge domani alle 8.4; tramonta alle 16.53. La **LUNA** sorge alle 12.32; tramonta alle 3.45. — Domani, vigilia di Natale: astinenza dalle carni.

Domani celebrazione, in tutta Italia, della «IV Giornata della Madre e del Fanciullo».

**CONFERENZE.** — Questa sera al primo Corso di Prep. Politica: «Amministrazione periferica» (avv. Orazio Quaglia).

**I DONI DI NATALE** verranno distribuiti domani: alle ore 8 alla Scuola Facchinetti (quelli de «La Stampa»); alle 14.30 alla Casa del Balilla (quelli del Dopol. O.N.M.); alla Casa dell'Economia Domestica (quelli delle Giovani Italiane alla operaia).

**I SANTI DI DOMANI.** — S. Gregorio papa e martire; S. Adele; S. Delfino vescovo; S. Tarsilla; S. Irma; S. Evelina.

**FUNZIONI DI DOMANI.** — Corte di Maria all'Ausiliatrice. In tutte le chiese celebrazione della Messa di mezzanotte.

**FIERE DI DOMANI.** — Cuorgnè (fiera di Natale); Demonte.

**TESSERAMENTO P. N. F.** — Domani chiusura distribuzione moduli ai nominativi con iniziali dall'A al D; continua per la lettera E.

**RIMBORSI.** — Pagamento delle obbligazioni ELFER e IRI estratte.

**I BARBIERI** domani sera chiudono alle 20.30; il giorno di Natale chiusura completa.

# IN CUCINA E IN CASA

**PATE' DI MAGRO.** — Ingredienti: 300 gr. di ventresca di tonno, 100 gr. di burro, due acciughe, pochi capperi. Tritare tutto finemente alla mezzaluna e passare allo staccio; poi impastare accuratamente col sugo di un limone. Mettere in gelo.

**PER TOGLIERE IL SAPORE DI SUGHERO** al vino imbottigliato si introduce nella bottiglia un cucchiaino d'olio d'oliva. Agitare con forza e lasciar riposare per un'ora. Quindi togliere l'olio portatosi a galla.

# TORINO DI GIORNO

## Per la festa della maternità

# Il nuovo refettorio per madri e fanciulli al Palazzo dell'Igiene

L'atmosfera natalizia che circonda in questi giorni e uomini e cose, avvalora ancor più, se possibile, l'alto significato della celebrazione della «Giornata della Madre e del Fanciullo»; una celebrazione che è rito e bellezza di opere e di bontà, compiute diuturnamente nel nome della fede fascista.

Non c'è infatti donna italiana che non sappia, dai centri minori a quelli maggiori, che cosa sia la O.N.M.I. e su quali salde basi essa poggi il suo vasto umanitario campo d'azione. Ognuna sa che questo Ente, voluto e creato dal Regime fascista, protegge le donne e i fanciulli, affinchè le une e gli altri possano dare di sè sicuro affidamento per il presente e l'avvenire sia nel campo morale che in quello materiale e sociale.

Per queste innumerevoli provvidenze quante creature tarate e anormali sono state ridate alla vita, togliendole al male del corpo e dell'anima, in una gara di generosità e di fattività pari solo ad una immensa crociata di bene.

Consultori ostetrici e pediatrici sono sempre pronti ad accogliere le donne gestanti ed allattanti, per consigli, aiuti, suggerimenti e cure. I nidi e gli asili sembrano accoglienze bianche rosate ed azzurrine, dove le tenere creature che le cure e le amorevolezze circondano di benessere, trascorrono sane e vigili la maggior parte della giornata. E il resto passato tra le braccia della mamma, prima del ristoratore riposo notturno, è come la continuazione di una favola bella: le favole dell'infanzia del tempo fascista che la bontà e la provvidenza uguagliano nelle cure e nella gioia.

E' noto come oltre alle cure su accennate, l'O. N. M. I. sovvenga anche con aiuti in denaro e con somministrazione di farine, latte, pastine ecc., ma compie anche opera altamente meritevole, accogliendo nei suoi refettori dislocati nei vari punti della città, mamme e piccini per un buon pasto giornaliero.

Ai refettori che già funzionano, se ne aggiunge ora un altro, certamente il più bello e più razionalmente costruito, quello che la autorità cittadine inaugureranno domani nel giorno appunto dedicato alla «Madre ed al Fanciullo». Sito nel bellissimo ed imponente palazzo dell'Igiene, il refettorio ha la sua entrata in via delle Orfane.

Il primo dei locali, un chiaro spogliatoio nel quale le mamme indosseranno il comodo grembiulone che le uguaglierà ancora di più, intonandosi maggiormente all'ambiente.

Perciò anche la luminosa cucina è tutta ridente di specchianti mattonelle azzurre e di bianchi marmi, preludio alla sinfonia di tali colori, che avvalorati dal rosa, rivestono pure gli altri locali del refettorio.

Primi fra tutti quelli dedicati ai bambini, due ambienti lieti da una specie di tavolato a legno bianco e rosa, messo a guisa di paravento e che sono quanto di più serena e ridente si sia mai pensato per l'infanzia.

La prima stanza dedicata ai bambini svezzati e di età non inferiore ai tre anni, vedrà serenamente una gaia riunione di venti bimbetti in affettuosa comunione di pensieri con una tazza di fumante caffè e latte. Nell'altra stanza, tenuta sulle azzurre di legno che con significativo pensiero arieggiano all'antico accoglieranno i lattanti.

E perchè il soggiorno dei bimbi sia più lieto, ecco che con delicatezza e previdenza è stato pensato di far ornare queste pareti con decorazioni che possano ispirare la fantasia dei piccoli ed allietare i loro già lievi pensieri.

Risorgono perciò in queste stanze, ad opera del prof. Vincenzo Niccolotti, le figure ed i fatti più cari all'infanzia, dalla storia di Cappuccetto Rosso a quella del gattino con gli stivali; bimbetti rosei e fiori, accomunati in delicate visioni e animali che la fantasia rivesta di una luce più viva e che la bella fiaba del vivere moderno riduce a realtà.

Il refettorio delle mamme, capace di cinquanta posti, separato da queste stanze da una scorrevole parete di vetro, è tutto di un rosa salmone ed ha le pareti ornate di affreschi riproducenti le contadine delle valli piemontesi nei loro caratteristici costumi, ricchi di colore e di grazia.

Particolare interessante e curioso, è che proprio in questa stanza, parte importantissima dell'ospitale palazzo, ove seralmente si riuniranno convegno le donne recanti in sè il germe di una nuova vita e quelle che hanno dato di recente il loro nobilissimo e sacro tributo alla vita stessa, è un avanzo delle antiche mura romane, testimone di un passato che è simbolo di civiltà e di grandezza e che ora accomuna, in un supremo unico ideale, le sorti dell'antico e del nuovo Impero.

**M. D.**

## In memoria del Cardinale G. Gamba

Stamane, con l'assistenza pontificale di S. Em. il Cardinale Arcivescovo, è stato celebrato un solenne rito di suffragio per il compianto Cardinale Giuseppe Gamba. La cerimonia ha avuto luogo nel Duomo che il defunto Cardinale ha riportato all'antico splendore.

## Fiocco bianco

La signora Lucia Galvagno, consorte del nostro spedizioniere Michele Balco, ha dato alla luce, all'Ospedale Maria Vittoria, assistita con le più affettuose cure da quei sanitari, da quelle amorevoli Suore e da quella Amministrazione, un bel maschietto, cui si imporrà il nome di Domenico.

Al neonato Baldo le congratulazioni e gli auguri della Famiglia de *La Stampa*.

## S. E. Ricci presenzierà la "Festa della Neve" a Bardonecchia

Le Centurie di Giovani Italiane e di Avanguardisti sciatori di Torino hanno attuato frequenti gite ed esercitazioni sciistiche a Claviere e al Sestriere, mentre altri nuclei di Giovani e d'Avanguardisti della Provincia hanno continuato ad esercitarsi nei campi di neve nella vicinanze delle rispettive sedi.

Domenica, 27 corr., tutte le centurie, circa 500 organizzati, di sciatori e sciatrici di Torino e provincia daranno una prima prova della stagione invernale della loro preparazione tecnica a Bardonecchia, nella giornata della «Festa della neve», manifestazione dell'Opera Balilla Torinese, che si svolgerà alla presenza del Sottosegretario all'Educazione Nazionale S. E. l'on. Renato Ricci.

I partecipanti alle gare saranno così suddivisi:

a) Cadetti e Capi Centuria Avanguardisti di età superiore ai 18 anni;

b) Avanguardisti e graduati di età fra i 16 e i 18 anni;

c) Avanguardisti e graduati da 14 ai 18 anni.

Anche le centurie delle Giovani Italiane sciatrici saranno suddivise in gruppi a seconda dell'età. Vi parteciperanno pure i Balilla allievi sciatori di età fra i 12 e i 14 anni. Questi ultimi fanno parte del reparto Balilla Alpini, di nuova formazione, istituito presso la 532ª Legione Balilla con sede alla Barriera di Nizza, in piazza Carducci, presso il V Comitato rionale dell'O. B.

# *Il Valentino ha freddo*

*Imbarchi.* Ricordo una vecchia caricatura di Teja. Una caricatura che risale al 1885 e raffigura una festosa regata sul Po: tante piccole imbarcazioni a guscio di noce, messe in fila, con a bordo i canottieri che sembrano formiche equilibriste, armati di segmenti tutti uguali tutti uguali come inferriate di stuzzicadenti tutto attorno; e sono i remi. In mezzo al fiume emerge un omone con la barba di Bernard Shaw e la faccia dell'attore Mario Casaleggio quando interpreta lo sbevacchia di barriera. E' il vecchio Po che beve a garganella, da una bottiglia di Barbera alla propria salute, contento di quella regata che fa il solletico al suo pancione piuttosto panciuto.

L'interpretazione del Po fatta da Teja è un poco l'interpretazione fatta dal vecchio torinese pensionato che trascorre volentieri il suo tempo lungo il nostro calmo vasto patriarcale fiume. Pipata domenicale sulla spanda, la canna dell'amo parallela alla corrente e un sorso di Barbera tra uno sguardo e l'altro giù dai muraglioni. «Ci sono pesci?». «Pochi. Quest'anno le femmine non hanno voluto saperne di fare all'amore!». «E sì che siamo al Valentino» e spira aria di sana battaglia demografica da questi visini!», «Già...». Questa scenetta accade soprattutto nelle domeniche di bella stagione. In inverno si sta meglio al caldo, all'*Osteria dei Pesci Vivi*, dove la vicinanza del vecchio Po addormentato sotto la coltre di nebbia si fa sentire anche più intima, più filtrata, tra l'asse di tavolacci e lo scarto del bagatto intanto che trema il buon vino piemontese nei bicchieri verdi scossi dal pugno armato di fiera carta che scende sul tavolo.

Ma noi, giovani, abbiamo imparato ad amare il vecchio Po invernale in un altro modo.

Scommesse di studenti quindicenni, sul ponte Umberto I, il sabato pomeriggio. Colletta fra sette od otto scavezzacolli. Scivolata generale lungo il vialetto che si inizia con l'aroma accapizzante le rocce in bilico dell'età della pietra, già, fino al primo imbarco.

Yole, barchette sonnolente, fasciate dal nebbione, con le traversine madide che hanno la strana apparenza di costole appartenenti a potentici scheletri di rettili antidiluviani immersi in un pantano. Altalenare pericoloso nel salto simultaneo di quattro Tarzan adolescenti che gettano una squadra nel cui occhiello ha infilato un dito e dalla quale partire dei fieri colpi d'archibugio fatti con la bocca e diretti all'imbarcazione insurgitrice.

«Sandokan alla riscossa», «Le avventure di Testa di Pietra», «I pirati delle Bermude». Salgari, Salgari, Salgari. Questo, il nostro fiume invernale, i nostri imbarchi di studenti quindicenni da cui ci lanciavamo verso l'avventura nascosta nelle nebbie sonni padane che ovattavano i nostri sogni con quel tiepido *thermogène* dell'entusiasmo che pareva proteggerci ogni volta dal mal di denti cronico, dall'angina fatale e dal raffreddore: cameriere della polmonite.

***

*Viali.* Ma i viali del Valentino, in inverno, hanno un selciato più compatto! La loro ghiaia scricchiola meno sotto il nostro passo. Si direbbe che le pietruzze si avvicinino l'una all'altra, intirizzite, per ripararsi a vicenda il freddo che grava su di esse. Così il terreno dei viali appare più unito.

I viali, in inverno, sembrano più vasti: privi della bordatura verde che li delimita, sconfinano un poco il loro colore nei colori territoriale delle aiuole. Si dilatano.

Viali deserti che nel pomeriggio accolgono ancora qualche bimbo impellicciato, ma che la sera cadono in letargo, riversi sotto le stelle, come le stradicciole, come gli umili sentieri di campagna.

Di notte, sul loro foglio grigio, squallido, spazzolato dalla brezza a lattescenza di luna, non s'incide più l'alfabeto morse dei passi punteggiati di baci degl'innamorati.

In inverno, anche l'amore ha freddo: si dà appuntamento nei caffè, va al cinematografo e si congeda con una stretta calda — risultante dal contatto di un bavero di cappotto e di un colletto di coniglio — e scambiata cuore a cuore, mano nella mano, sotto l'andito prossimo di un portone.

***

*Alberi.* Alberi sfrangiati, anchilosati, contorti e agrumanti il cielo grigio. Io non credo alla vostra rassegnazione vegetale. L'inverno è dolorosissimo per voi. Vi fa sembrare a dei signori caduti in miseria che sollevano le braccia dimagrite nel ricordare «i di felici». Qualche foglia cenciosa e umiliata pende ancora da qualche vostra ramaglia irta. Ma è la bandierina a lutto del dolore, il fazzolettino intriso di lacrime della vostra tristezza. Non è vero che attendiate con impazienza l'abito di ermellino che vi farà la neve. Poesia spicciola per ragazzi delle elementari! Voi rimpiangete il verde, e covate nelle vene scarse di linfa una vendetta di gemme per la primavera. Poichè siete di risorgere dopo la parentesi di miseria a cui vi condanna l'inverno.

E intanto vi sussurrate parole di conforto, di incitamento alla resistenza, gli uni gli altri — alberi adulti, alberi giovinetti — per aiutarvi a sopportare i rigori del vento gelido che vi scarmiglia e vi piega nelle giornate che annunciano la bambagia natalizia della neve che vi ricoprirà in uno sfarfallio bianco di allucinate avemarie.

***

*Imbarchi, viali, alberi.* Il Valentino ha freddo, rabbrividisce sotto la pioggia, trema sotto la pioggia. Ma è ancora vivo. Domani intirizzirà sotto la prima neve e il gelo lo cristallizzerà: convertendolo tutto in arabeschi e fioramì: attoniti sotto la campana in *stile liberty* di un cielo livido estatico.

E vedremo un Valentino in vetro di Murano.

Testo di **Oliviero Zumaglino**

Foto di

**...barchette sonnolente...**

**...accolgono ancora qualche bambino impellicciato...**

**...come le stradicciole, come gli umili sentieri...**

## Partenze

Stamane, col treno delle 7,30, è partito per Limone il Sottosegretario alle Comunicazioni, S. E. Host Venturi.

# Furto con scasso in una trattoria di corso Vercelli

## UN ARRESTO

Nella notte su ieri la signora Ida Piana, proprietaria della trattoria sita in corso Vercelli n. 24, che dorme in un locale annesso all'esercizio, venne svegliata da inconsueti rumori. Sicura che degli estranei si fossero introdotti nei locali, uscì nel cortile per chiedere soccorso a degli inquilini.

Quando vittoriosi sul luogo ebbe la conferma dei propri sospetti... ma trovò il campo deserto. Degli estranei, infatti avevano rovistato nei recessi ed avevano, finanche, preparato dei pacchi di bottiglie, che intendevano asportare.

Benchè disturbati nella loro loiosca opera, gli sconosciuti ai erano, però, già impossessati di un importante peculio.

Un libretto dell'Opera Pia S. Paolo, con deposito di 15.000 lire, tre Buoni del Tesoro da L. 500 e mille lire in denaro liquido avevano preso il volo.

Il furto, in sostanza, però, si riduceva al solo denaro liquido, avendo subito la Piana provveduto a mettere il «fermo» sul libretto e i Buoni del Tesoro.

Le indagini attivamente condotte in proposito dal Commissariato della Sezione Borgo Dora hanno permesso di trarre in arresto ieri stesso il presunto autore del furto, tale Giuseppe Panutto di Giuseppe. Le indagini proseguono per addivenire all'arresto dei di lui complici.

# Come i pompieri salvarono un cane dalla Dora

Nel pomeriggio di ieri, verso le ore 16, dei bravi cittadini avvertivano la Caserma Fontane che nel greto della Dora, in corso Regina Elena, all'altezza degli stabilimenti Microtec, vi era un cane che rischiava di morire affogato, non riuscendo a tagliarsi dalla imbarazzata situazione.

Dei vigili del fuoco si recavano subito sul luogo, muniti di una scala «italiana» che, con gli appositi ganci, permetteva di scendere nel fiume.

Quando, però, un pompiere scese, munito di stivaloni, nel greto del fiume, il cane, un volpino, forse spaventato, si andò a nascondere nell'imboccatura di una conduttura bianca che sfocia in detto luogo.

Malgrado le esortazioni del pompiere il cane non volle più saperne di uscire. Si ricorse allora ai grandi mezzi: un idrante, messo in azione, costrinse, col suo potente getto, all'uscita del cane dalla conduttura.

Questa volta un pompiere fu pronto a cogliere fra le braccia lo spaventatissimo cane, grondante d'acqua, che fu, poscia, consegnato al canile municipale.

# Ciclista investito da un'auto

Stamane, verso le ore 7,30, l'automobile targata N. 80996-TO, guidata dal venditore ambulante Giuseppe Canavesio, residente a Moncalieri, percorreva via Nizza, dirigendosi verso il centro della città; quando, all'angolo di via Testona, sbucava improvvisamente un ciclista.

Malgrado gli sforzi dell'autista per frenare e sterzare la vettura, il ciclista veniva urtato e gettato a terra.

Lo stesso Canavesio provvedeva a soccorrere l'infortunato e a trasportarlo all'Ospedale delle Molinette.

Al ferito, il manovale Alberto Pinsorio fu Giuseppe, di anni 41, abitante in Strada Vecchia di Cavoretto n. 2, i sanitari riscontravano delle abrasioni al viso e delle contusioni alla regione frontale e orbitale, che giudicavano guaribili in dodici giorni.

# Ferito involontariamente da un compagno di scuola

Stamane, verso le ore 11,40, si presentava all'ospedale Martini, per farsi medicare, lo scolaro tredicenne Domenico Bonetto, abitante in via Revello n. 52.

I sanitari gli riscontravano una ferita da taglio al dorso della mano sinistra, che giudicavano guaribile in dieci giorni.

Il ragazzo dichiarava, all'Agente di P. S. di servizio all'ospedale, che, poco prima, mentre si trovava in una aula della Scuola Magistrale «Domenico Berti» in Piazza Bernini, un compagno di scuola, certo Severo Volpiano, lo aveva involontariamente ferito alla mano con un temperino mentre stava facendo la punta ad una matita.

# Un brutto scivolone

Stamane, verso le ore 9,15, la casalinga Anna Bassetti in Bianchino, di anni 39, abitante in via Santa Maria 5, mentre percorreva corso Peschiera, giunta di fronte alla Chiesa della Crocetta, a causa del suolo viscido, scivolava e cadeva malamente.

Soccorsa dagli astanti fu accompagnata all'Ospedale delle Molinette dalla guardia municipale Molinari.

Ivi i sanitari le riscontravano la doppia frattura del malleolo destro e la facevano pertanto ricoverare, giudicando la guaribile in un mese.

# Scolaro morsicato da un cagnolino

Lo scolaro Adolfo Sanò, di anni 14, abitante in via Po n. 24, mentre stamane, verso le ore undici, si trovava sotto il portico di Porta Nuova, lato arrivi, veniva improvvisamente morsicato, al polpaccio della gamba destra, da un cagnolino senza riuscirvi che una signora non identificata teneva al guinzaglio.

All'Ospedale il Giovanni, ove si recò a farsi medicare, il ragazzo fu giudicato guaribile in quattro giorni.

# Bicicletta che scompare

Il signor Giovanni Cordiale fu Ezechiele ha ieri denunciato al Commissariato della Sezione Borgo Dora, il furto della propria bicicletta, lasciata momentaneamente incustodita.

# Colta dalle doglie su una vettura tranviaria

Stamane, poco dopo le undici, su un tram che percorreva corso Regina Margherita, una giovane donna veniva colta dalle doglie del parto.

Ricoverata in un primo tempo alla Caserma Fontane, ove ebbe le prime cure, fu, poi, a mezzo di autoambulanza della Croce Verde, trasportata alla Regia Maternità.

Si tratta della trentunenne Ersilia Barbero, abitante in via Como n. 109.

# Un furto di nichel

Il signor Guido Benestro di Giuseppe, proprietario di un laboratorio di nichelatura e pulitura metalli in via Mongrando n. 28, ha denunciato ieri un furto, avvenuto nel suo magazzeno, al Commissariato della Sezione Vanchiglia.

Egli ha dichiarato che da un ripostiglio del laboratorio sono scomparsi sei sacchi di nichel e 20 kg. di feltro usato per la pulitura.

Solo ieri si è accorto della scomparsa di tali oggetti e non ha saputo specificare in che epoca il furto abbia potuto avvenire.

# Un ciclista caparbio

Giuseppe Borello di Paolo percorreva l'altra notte, in bicicletta, un corso cittadino. Dire che fosse a posto con la coscienza e con la circolazione stradale sarebbe pretendere troppo: infatti la bicicletta da lui inforcata non era munita del regolamentare fanale.

Ciò che egli temeva avvenne presso la Birreria Boringhieri: una guardia municipale gli intimò di fermarsi. Ciò che egli fece.

Quando però la guardia, estratto il libretto delle contravvenzioni, gli chiese di declinare le generalità, egli insorse contro quella che egli definiva una pretesa.

La discussione divenne, di conseguenza, un po' viva e il Borello non seppe tenere a freno la lingua.

Fu pertanto accompagnato al Commissariato della Sezione Borgo S. Paolo, trattenuto in arresto e denunciato per oltraggio alla Forza Pubblica.

# Arresti

Perchè colpite da ordine di cattura, sono ieri state tratte in arresto le seguenti persone: Giuseppe Marrocchetti fu Carlo; Alberto Speranza fu Angelo; Carlo Amendola fu Cesare; Edoardo Morabito di Luigi; Luigi Teschini fu Arcangelo; Cesare Macchia fu Pietro; Luigi Fortin di Pasquale.

**Segnendo la Cronaca**


**ROMANA CALCAGNI**

V. Roma 1, Confezioni per signora

Per la ricorrenza delle Feste di Natale e di Capodanno, la Ditta effettuerà, da oggi, l'annuale

**GRANDE LIQUIDAZIONE**

con lo sconto del 15 % su tutti i modelli di Alta Moda esistenti. Ottime occasioni per fare dei *regali utili e graditi*.

Un elegante abito di Romana Calcagni è la gioia delle belle signore e delle graziose signorine. Nuovi modelli di abiti da sera e da ballo.

**LE SIGNORE RICORDINO...**

che una bella carnagione non si ottiene con artifici esterni, i quali alla lunga deteriorano l'epidermide, ma con l'alimentazione purificatrice dello stomaco e dell'intestino. *I Prodotti Dr. Ger Stapenhorst* — *crema Arancia* all'arancio, al miele, al succo d'uva; *crema Jone* alla fragola; *crema yoghurt; Kefir; Yoghurt* — sono alimenti che, per le preziose virtù risanatrici delle funzioni digerenti, rappresentano quanto di meglio è offerto dalla Natura stessa per far rifiorire la carnagione, agendo sulle cause interne.

**DE-COLL'**

Spacci di Fabbrica

**VIA GARIBALDI 28**

Tutti i prodotti *Venchi*

Tutto il cioccolato *De-Coll'*

**DE-COLL'**

**PIAZZA SAVOIA 3**

I soliti ottimi prodotti *De-Coll'*.

**da BIANCHI**

**entrano ed escono i più bei giocattoli del mondo**

Il più ricco assortimento d'Italia. Le più interessanti novità. I creatori italiani si fanno sempre più onore. I migliori prezzi.

Via Viotti, fronte Torre Littoria.

**OROLOGI PER TUTTI**

Per orologi da tasca: Ciapero.
Per orologi da braccio: Ciapero.
Per orologi da tavolo: Ciapero.
Per orologi a sveglia: Ciapero.
Per orologi a pendolo: Ciapero.

Da Ciapero un assortimento imponente di orologi delle migliori marche. *Prezzi imbattibili.*

Corso V. Emanuele 58 - T. 50-009

**REGALI UTILI**

Servizi da tavola e da ricevimento, centri e striscie, forniture letto, biancheria personale per signora e uomo, pigiama, vestaglie.

**F.lli NICOLA**

Via Roma 9, ang. Piaz. Amedeo.

**PALETO' FISCHBEIN**

Il galeth del «Signore elegante».

Tipi fantasmi da L. 225 in più.

**VIA ROMA 10**

*(accanto ai Magazzini Standard)*

**Da GENTILE**

Via Garibaldi 41 ang. via Siccardi troverete certamente il cappello che desiderate. Modelli esclusivi recentissimi in ricca scelta, delle migliori Marche. Visitateci!


## TEATRI: Spettacoli d'oggi

**ALFIERI** (Comp. Merlini-Cialente). — Ore 21,15: «Il successo» di A. Testoni.

**TEATRO DI TORINO:** Ore 21: Concerto sinfonico diretto dal M.o Freccia con violinista Nathan Milstein.

**VITTORIO EMAN.:** Ore 21,15 debutto Comp. «Berlino» Corsa alla felicità

**ROSSINI** (Compagnia Osvaldo). — Ore 21,15: «L'albergo del porcellino d'oro» di Mottura e Pacotto.

**GIANDUJA** (Marionette Lupi). Riposo.

**PALAZZO DELLA PROMOTRICE** (Valentino): 3ª Esposizione della Società «Amici dell'Arte» e 2ª Mostra sindacale d'architettura.

**IMPERIALE DANZE:** 17) 21; S. Carlo 2

**ROSSI BANDE** v. Monte Pietà 16.30 e 21.

## I divertimenti

**Stasera alle 21,15**

**al VITTORIO EMANUELE**

**arriva**

**LA CORSA ALLA FELICITA'**

l'operetta - rivista della Grande Compagnia d'Operetta «Berlino» - il gaio successo delle Olimpiadi di quest'anno, il complesso artistico del genere più ricco e brillante.

**Spettacoli cinematografici**

**AMBROSIO:** «L'angelo delle tenebre» F. March, Merle Oberon, H. Marshall.

**CHIARELLA:** Film «Cavalleria leggera» e Compagnia Riviste Imperiale.

**BALBO:** «L'albero di Adamo» Z. Merlini, Antonio Gandusio, R. Cialente

**IDEAL:** «Il grande appello» e Varietà

**STATUTO:** «La tragedia del Bounty» con Charles Laughton, Clark Gable, Franchot Tone. Capolavoro «Metro»

**ALFI:** «Una donna fra due mondi».

**MAFFEI:** L'artiglio giallo, W. Oland; nel varietà Comp. Bacci (riconferma) e Ruth Wills Ballet con I. Wellis

**NAZIONALE:** «Squadrone bianco».

**MASSIMO:** «La ragazza di Boemia» capolavoro comico con Grik e Grok.

**ITALIA:** Cavalleria, premiata e Venezia

**SAVOIA:** I secondi d'amore, Merlini.

**PRINCIPE:** «Al di là delle tenebre».

**TORINESE:** «Il serpente di ferro».

**IMPERO:** «I conquistatori dell'India»

**REGINA:** «Dopo il ballo» e Varietà.

**IMPERIALE:** La bandiera (3ª Nazionali.

**CORSO:** L'ornato carnevale (Falconi) e Scena della guerra civile spagnola

**REX:** «Il corsaro nero». Prima.


**L'ANGELO DELLE TENEBRE**

**oggi al CINEMA AMBROSIO**

E' la più umana e la più potente interpretazione di

**FREDRIC MARCH**

che del protagonista di questa appassionante vicenda ha fatto una creazione indimenticabile. La messa in scena di Franklyn, l'atmosfera in cui si svolgono i patetici eventi, hanno la rara bellezza e l'ampio respiro che una data S. Goldwin al film di una ideazione.

Oltre il programma:

**Ariba España**

scene della guerra civile spagnola.

**ELSA MERLINI**
**ANTONIO GANDUSIO**
**RENATO CIALENTE**

Uno scambio di persona femminile, che suscita i più piccanti pettegolezzi e le più amene scenette in una cittadina di provincia, dà modo ai tre sullodati artisti di sbizzarrirsi in una interpretazione brillantissima nel film

**L'ALBERO DI ADAMO**

che va allo schermo oggi

**al CINEMA BALBO**

E' la più sbarazzina delle commedie di A. Testoni *(Il successo)*.

**Oggi al CORSO**

*la S. A. Grandi Film presenta:*

**E' TORNATO CARNEVALE**

dalla commedia di *Guido Cantini; riveduto per trentadue sere consecutive al Teatro Alfieri)*

*il film più divertente di*

**ARMANDO FALCONI con le due**

*bellissime artiste della rivista:*

**Clara Tabody e Hilda Springher**

*e tra a musica del buonumore:*

**CESERI - COOP - MALDACEA**

*Dora Menichelli e Mario Pisu.*

*Regia di R. Matarazzo.*

Oltre il programma:

**Ariba España**

scene della guerra civile spagnola.

**Oggi «prima» al CINE REX**

*gli Artisti Associati presentano*

**IL CORSARO NERO**

*del romanzo di Emilio Salgari.* Avventure ed eroismi dell'inflessibile vendicatore, superbe scene di navi pirate, di amori per «donzelle ideali», film che ci riporta al favoloso e poetico mondo della nostra giovinezza. Interpreti di questo capolavoro i migliori campioni della nostra gioventù sportiva.

**ISA MIRANDA per**

**UNA DONNA FRA DUE MONDI**

riassume in sè l'anima di due civiltà, dando, a quella che è un contrasto sentimentale tra Oriente e Occidente, il fervore di una realtà viva, avvincente.

**Al CINEMA ALPI**

da oggi questo umanissimo poema d'amore e di illusione.

**Nazionale: Lo Squadrone bianco**

*Antonio Centa e Fosco Giachetti*

**Nazionale: Lo Squadrone bianco**

*premiato con la Coppa Mussolini*

**Nazionale: Lo Squadrone bianco**

*Prezzi normali.*

**All'ITALIA: CAVALLERIA**

superfilm nostro, prem. a Venezia.



ALFREDO SIGNORETTI
*Direttore responsabile*

*I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.*

Tipografia Giornale LA STAMPA


Munito dei Conforti Religiosi, rapito da crudele morbo decedeva ieri alle ore 17 l'anima buona e pia di

**Raviol Pietro**

**di anni 57**

**ex Maresciallo Maggiore della Milizia Nazionale Forestale**

Ne danno il tristissimo annuncio la moglie **Rosina Luigia**, le figlie **Alessandrina** col bimbo **Italo** che egli tanto amava, **Giuseppina** col consorte **Palmiro**.

Valdigna d'Aosta, 22-12-1936-XV.

Dopo la benedizione in Aosta la cara Salma proseguirà per Fenestrelle ove avranno luogo le funzioni religiose il giorno 29 corrente, alle ore 10. (5707


Per la spedizione nel Regno di piccoli quantitativi di merci non eccedenti il peso di grammi 1000 avvaletevi del

# NUOVO SERVIZIO DEI PACCHETTI POSTALI

I pacchetti postali hanno corso con la stessa sollecitudine delle corrispondenze epistolari e sono recapitati a domicilio.

**Tassa di francatura: Cent. 30**

**per ogni 50 grammi, col minimo di L. 1,20**

Possono essere spediti in via ordinaria ed in raccomandazione con assegno, con ricevuta di ritorno per via aerea e con espresso, mediante l'aggiunta delle relative sopratasse.

I pacchetti raccomandati, inoltre possono essere assicurati fino a L. 1000 presso l'Istituto di Previdenza per i Postelegrafonici, mediante il pagamento della tassa di L. 1 fino a L. 200 e di centesimi 25 per ogni 100 lire o frazione di 100 lire in più.

**PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A TUTTI GLI UFFICI POSTALI DEL REGNO**

Anno 70 TORINO - Mercoledì 23 Dicembre 1936 - Anno XV Num. 305

# Fotocronache di STAMPA SERA

## Intensità di traffici ad Abbi Addi

Una veduta panoramica del mercato di Abbi Addi, che da tempo ha ripreso la sua vita normale. I traffici sono notevolmente migliorati dopo la occupazione italiana.

## Luci della città... a New York

Una caratteristica quanto suggestiva visione notturna che presenta New York vista da New Jersey. L'enorme ponte, illuminato a giorno, abbraccia le due rive dell'Hudson.

## Un campeggio invernale a Chénil

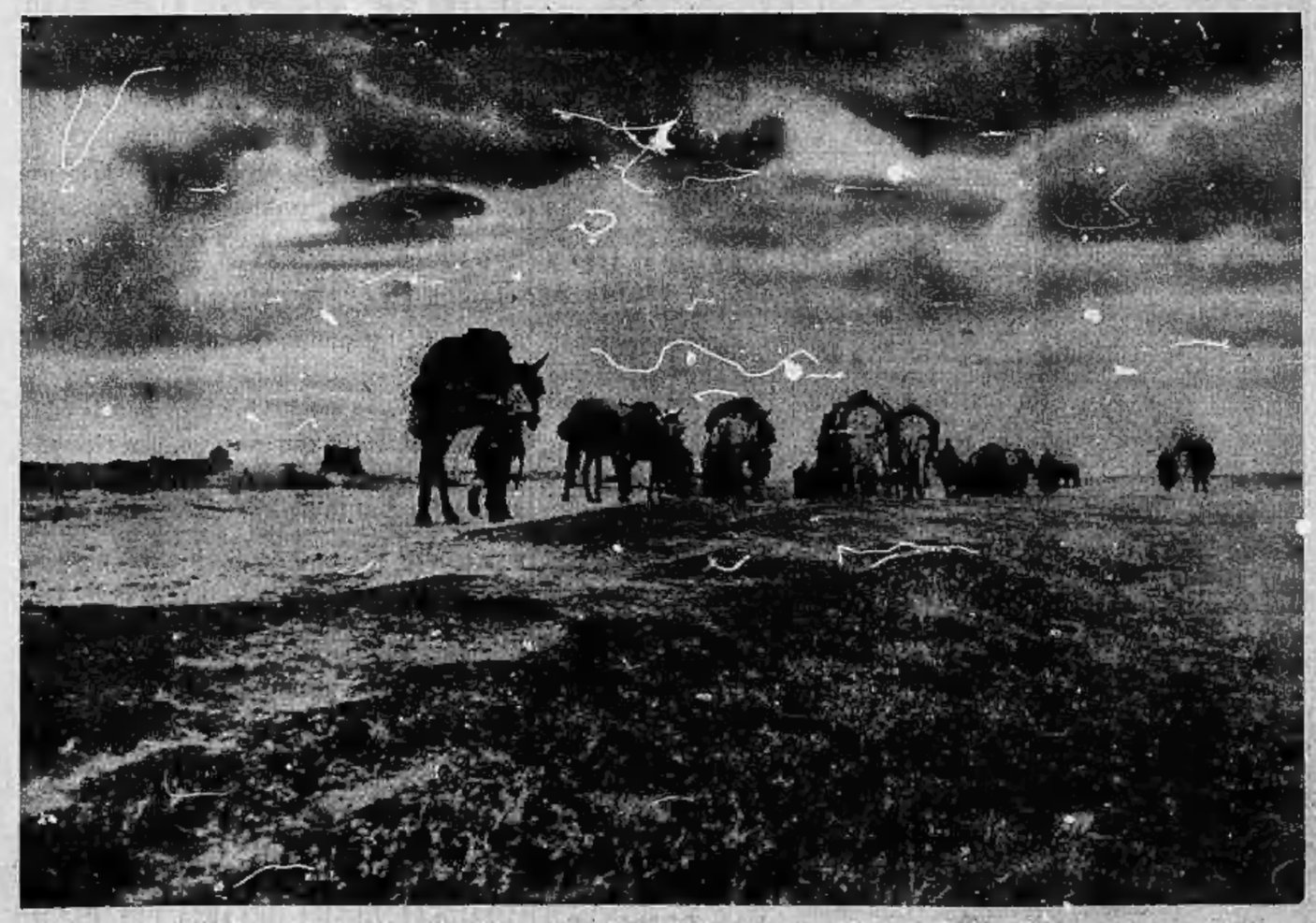
Nella conca di Chénil (m. 2100 - Valtournanche), una delle migliori zone sciistiche delle nostre Alpi, si è iniziato oggi il campeggio invernale organizzato dal gruppo sciatori Y. M. C. A. Il campeggio, nella superba zona che la nostra fotografia presenta, si concluderà il 10 gennaio dopo quasi venti giorni di paradisiaco soggiorno.

## La regina delle patate...

La regina delle patate ha inaugurato il suo nuovo diadema: preziosa riserva in caso di urgenti necessità dello stomaco.

## Le furie telluriche nel San Salvador

L'eruzione del vulcano Santa Rita, nel San Salvador, ha distrutto non solo la città di San Vicente, facendo numerose vittime, ma ha anche devastato non poche borgate limitrofe. Le deboli costruzioni hanno ceduto di schianto alle terribili scosse. Ecco una delle più caratteristiche borgate che le furie telluriche non hanno risparmiato.



## Visioni della lotta contro il comunismo in Spagna

*In alto*: Una scena della Spagna in guerra. Sotto un cielo minaccioso che pesa sinistramente sul desolato paesaggio, una colonna di muletti torna dalle prime linee al castello di Villaciosa, base di rifornimenti.
*A destra*: Alcuni profughi seguono dalle posizioni nazionali lo svolgersi delle operazioni.